



TORAH OHR • PARASHOT TOLDOS • MAAMAR 2

מים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה וגו'...

Molte acque non possono spegnere l'amore



L'amore dell'anima per D-o non può essere appagato da alcuna comprensione rivelata, nemmeno dalle delizie del Gan Eden (i «fiumi»); può essere placato soltanto dall'essenza stessa di D-o, la «sorgente» nascosta, che viene fatta discendere attraverso la Torah e le mitzvos pratiche, dopo che l'anima animale (Nefesh HaBehamis) è stata raffinata.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/toldos/2/

IDEA CENTRALE

L'amore dell'anima per D-o non può essere appagato da alcuna comprensione rivelata, nemmeno dalle delizie del Gan Eden (i «fiumi»); può essere placato soltanto dall'essenza stessa di D-o, la «sorgente» nascosta, che viene fatta discendere attraverso la Torah e le mitzvos pratiche, dopo che l'anima animale (Nefesh HaBehamis) è stata raffinata.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar spiega il versetto: «Molte acque non possono spegnere l'amore... se un uomo offrisse tutta la ricchezza della propria casa per amore, boz yavuzu lo». La Torah possiede una «sorgente» nascosta, la sapienza (Chochmah) inconoscibile di D-o, e «fiumi» rivelati: la comprensione dei suoi segreti di cui le anime godono nel Gan Eden. Questi fiumi, le «molte acque», non possono appagare l'amore dell'anima, che desidera D-o stesso. È Rivkah a far discendere quella sorgente: ella «scese alla sorgente e riempì la sua brocca» (kadah, i ventiquattro libri della Scrittura). Per spiegare Rivkah, l'Alter Rebbe spiega Yitzchak: il riso e la delizia (taanug) del futuro, che giungono attraverso il Nome Elokim, che cela, quando una creazione distinta si percepisce come nulla dinanzi a D-o. Rivkah, il « tiro » aggiunto, rappresenta le emozioni raffinate e unite dell'anima animale; la loro ascesa fa discendere la rivelazione di «Anochi» attraverso le mitzvos, cosa che gli angeli non possono fare. L'«uomo» che offre la «ricchezza della Sua casa» è D-o, e quella ricchezza è la delizia suprema nascosta nella Torah; «boz yavuzu» diventa il «saccheggio» avidamente compiuto di quel tesoro, a cui allude anche la libagione dell'acqua di Sukkos. Il maamar si conclude con il Salmo 93 e con la futura rivelazione di Arich Anpin, «un giorno interamente lungo».

SCHEMA

1 Sorgente e fiume

¶1-2

La Torah possiede una sorgente nascosta e fiumi rivelati; i fiumi del Gan Eden non possono appagare l'amore dell'anima, che sarà placato dalla sorgente rivelata in futuro e fatta discendere già ora attraverso la Torah e le mitzvos.

2 Yitzchak: il riso attraverso Elokim

¶3-5

Yitzchak rappresenta la delizia (taanug) futura, che giunge attraverso l'occultamento del Nome Elokim, quando un «qualcosa» creato si percepisce come nulla dinanzi a D-o; essa si rivela quando il lavoro di raffinamento è completo.

3 Rivkah: il tiro aggiogato

¶16-9

Rivkah rappresenta le emozioni raffinate e unite dell'anima animale, la cui radice è nel Carro; la loro ascesa fa discendere «Anochi» attraverso le mitzvos fisiche, cosa che gli angeli non possono fare.

4 L'amore che le acque non possono spegnere

¶10-11

La contemplazione nello Shema suscita un amore sconfinato che né la contemplazione né il Gan Eden possono appagare; soltanto la Torah e le mitzvos, che afferrano l'essenza di D-o, possono farlo.

5 La ricchezza della Sua casa

¶12-19

«Se un uomo offrisse» è la promessa certa di D-o di donare il Suo tesoro più intimo, fatto discendere ora attraverso le mitzvos e le benedizioni: è la delizia superna nascosta nelle lettere della Torah, i 310 mondi tratti dall'alef.

6 Impadronirsi del tesoro

¶20-25

«Boz yavuzu» indica un saccheggio avidamente compiuto: la gioia dell'anima nella Torah e nelle mitzvos. La sorgente, benché sembri più piccola, è la vera fonte; la libagione dell'acqua di Sukkos allude a ciò.

7 Il Salmo 93 e il giorno lungo

¶26-31

I fiumi alzano la loro voce nell'ascesa e ricevono la ricompensa della Luce Infinita (Or Ein Sof) nella Torah; il futuro «giorno interamente lungo» è la rivelazione di Arich Anpin, a cui allude il calice di Mashiach.

CONCETTI CHIAVE

Sorgente e fiume מעיין ונהר

La sorgente è la fonte nascosta, la sapienza inconoscibile di D-o; il fiume è il suo flusso rivelato, misurato secondo ciascun destinatario. La sorgente sembra più piccola perché è più vicina a D-o e più caratterizzata dall'autoannullamento (bittul), ma è la fonte di tutti i fiumi.

Il Nome Elokim שם אלקים

Il Nome che cela la forza creatrice di Havayah, facendo apparire la creazione come separata. A causa di questo occultamento, l'autoannullamento della creazione è una novità che procura a D-o delizia (taanug).

Raffinare l'anima animale בירור נפש הבהמית

Il lavoro principale di trasformare le tenebre in luce; l'anima divina (Nefesh Elohis) non ha bisogno di rettificazione. Quando le emozioni dell'anima animale vengono raffinate e unite, la sua radice elevata innalza l'anima divina e fa discendere l'essenza di D-o.

Anochi אנכי

«Io»: l'essenza stessa di D-o, la Causa di tutte le cause. Il maamar interpreta «che Io ti comando» come l'essenza fatta discendere attraverso le mitzvos.

La ricchezza della Sua casa הון ביתו

Il tesoro più intimo di D-o, la delizia superna nascosta nelle lettere della Torah, che sarà rivelata apertamente in futuro.

Arich Anpin אריך אנפין

Il «Volto Lungo», il livello esteriore della Corona (Keser): una luce divina nascosta che può estendersi uniformemente fino al mondo fisico. La sua rivelazione è il futuro «giorno interamente lungo».

Sorgente e fiume

1 מים רבים^{1,2} לא יוכלו לכבות את האהבה וגו' עד בוז יבוזו לו. ובוזהר ח"ג [חלק ג'] דנ"ד ע"ב מים רבים דא הוא נהר עלאה דמניה נפקין נהרין לכל עיבר כו'.

«Molte acque non possono spegnere l'amore, ecc.», fino a «boz yavuzu lo [lo prenderanno certamente come bottino]». E nello Zohar, vol. 3, p. 54b: «“Molte acque”: questo è il fiume superno dal quale scaturiscono fiumi in ogni direzione, ecc.»

Il maamar si apre con il versetto del Cantico dei Cantici che parla di un amore che «molte acque» non possono spegnere, e cita l'interpretazione dello Zohar secondo cui queste «molte acque» sono un unico fiume superno che alimenta tutti gli altri fiumi. L'intero discorso indagherà che cosa siano queste acque e questi fiumi, e quale genere di amore essi non possano spegnere; leggerà inoltre le parole conclusive del versetto, boz yavuzu lo, non come un'espressione di disprezzo, ma come un prendere avidamente, quasi fosse un bottino (paragrafo 20).

והנה הנהרות נמשכים מן המעינות³ שהמעינות נובעים מן התהום ומהם נמשכים הנהרות וכמ"ש השולח מעינים⁴ בנחלים והמעינות נובעים מתחת לארץ אבל הנהרות נמשכים בגלוי ע"פ כל הארץ לכך התורה שנמשלה למים

Ora, i fiumi provengono dalle sorgenti: le sorgenti sgorgano dall'abisso e da esse si originano i fiumi, come è scritto: «Egli manda sorgenti nei torrenti». Le sorgenti sgorgano da sotto la terra, mentre i fiumi scorrono apertamente sulla superficie di tutta la terra. Perciò la Torah, che è paragonata all'acqua,

Una sorgente e un fiume sono diversi: la sorgente sgorga nascosta dal sottosuolo, mentre il fiume scorre apertamente sulla terra; i fiumi ricevono l'acqua dalle sorgenti. Questa immagine naturale sta per essere applicata alla Torah, che la Scrittura paragona all'acqua.

כמ"ש הוי כל צמא לכו למים⁵ יש בה בחי מעיין והוא כמאמר חכים ולא בחכמה ידיעא^{6,7} שאינו מושג כלל כמשל המעיין שנובע מתחת לארץ ואינו ניכר ונגלה כ"כ [כל כך] ויש בה בחי נהרות

come è scritto: «O voi tutti che avete sete, venite all'acqua», contiene l'aspetto (bechinah) di una sorgente. Ciò corrisponde all'espressione: «Sapiente, ma non di una sapienza conoscibile»: essa non è affatto afferrabile, come nella similitudine della sorgente che sgorga da sotto la terra e non è così riconoscibile né rivelata. E contiene anche l'aspetto dei fiumi,

La Torah possiede una dimensione di «sorgente»: la sua origine nella sapienza stessa di D-o, descritta nel Tikkunei Zohar come «sapiente, ma non di una sapienza conoscibile», una sapienza che nessuna mente creata può afferrare, nascosta come l'acqua sotto terra. Essa possiede anche una dimensione di «fiume», descritta nel seguito.

וכמ"ש ונהר יוצא מעדן⁸ להשקות את הגן כו' שזיו השכינה המתגלה בג"ע [בגן עדן] בהשגת רזין דאורייתא נמשך מבחי' נהר היוצא מעדן כו' ונמשך ומתחלק לכמה בחי' נהרות והמשכות פרטיים לכל אחד כפי השגתו כו'.⁹

come è scritto: «E un fiume esce da Eden per irrigare il giardino, ecc.»: il fulgore della Presenza divina (Shechinah), che si rivela in Gan Eden attraverso la comprensione dei segreti della Torah, proviene dall'aspetto del «fiume che esce da Eden, ecc.»; poi viene fatto discendere e si divide in numerosi aspetti di fiumi e flussi particolari, per ciascuno secondo la sua comprensione, ecc.

Il «fiume» è la Torah nella sua forma rivelata: la comprensione dei segreti della Torah di cui le anime godono in Gan Eden, ossia il fulgore della Shechinah. Da un unico fiume si diramano molti corsi d'acqua, così che ogni anima riceve secondo la propria capacità di comprendere.

² ולכן נק' נהר לפי שבא ונמשך בגילוי להיות מושג לצדיקים וע"ז נאמר מים רבים לא יוכלו לכבות¹⁰

את האהבה של כנס"י [כנסת ישראל] להקב"ה

Perciò è chiamato «fiume», perché viene e si riversa in modo manifesto, così da poter essere compreso dai tzaddikim [i giusti]. Di questo è detto: «Molte acque non possono spegnere l'amore» della Congregazione d'Israele per il Santo, benedetto Egli sia.

Il livello manifesto è chiamato «fiume» perché scorre apertamente e può essere compreso dai tzaddikim. Eppure il versetto dice che neppure queste «molte acque» possono spegnere l'amore del popolo ebraico, la Congregazione d'Israele, per D-o.

כי עם היות שזהו גילוי מדריגות עליונות מאד עכ"ז [עם כל זה] לא ישקיטו את האהבה שהנפש לא תתמלא ותתרוה צמאונה ע"י גילוי זה לבד

Infatti, sebbene si tratti della rivelazione di livelli elevatissimi, tuttavia essi non placheranno l'amore, poiché l'anima non sarà appagata né la sua sete estinta soltanto per mezzo di questa rivelazione.

Per quanto elevata sia questa rivelazione, essa non può appagare l'amore dell'anima: la sete dell'anima è rivolta a qualcosa che va oltre ciò che qualsiasi comprensione rivelata può offrire.

וכמ"ש מי לי בשמים¹¹ ועמך לא חפצתי בארץ כי שמים וארץ הם ג"ע [גן עדן] העליון והתחתון שבו מתענגים הנשמות ע"י נהר היוצא מעדן כו' ועכ"ז [ועם כל זה] מי לי בשמים כו' כי ג"ע הוא רק לפי שעה

Come è scritto: «Chi ho in cielo? E, oltre a Te, non desidero nulla sulla terra». Infatti, «cielo» e «terra» sono il Gan Eden superiore e quello inferiore [il Giardino dell'Eden], nei quali le anime godono per mezzo del «fiume che usciva dall'Eden, ecc.»; e tuttavia è detto: «Chi ho in cielo, ecc.», poiché il Gan Eden dura soltanto per un tempo.

Il Salmo dice: «Chi ho in cielo?»: l'anima desidera D-o stesso, non il cielo e la terra. L'Alter Rebbe interpreta «cielo» e «terra» come il Gan Eden superiore e quello inferiore, dove le anime godono del fluire del «fiume», e osserva che, in ogni caso, il Gan Eden è soltanto una tappa temporanea.

אבל עיקר הגילוי יהיה לע"ל [לעתיד לבוא] בתח"ה [בתחיית המתים] וכמ"ש ומעין יצא מבית¹² ה' שזהו למעלה מעלה מבחי' נהר כו'

Ma la rivelazione essenziale avrà luogo nel Tempo a Venire, al tempo della Risurrezione dei morti, come è scritto: «E una sorgente uscirà dalla Casa di Havayah»; essa è molto, molto al di sopra del livello del fiume, ecc.

La rivelazione essenziale avverrà dopo la Risurrezione dei morti. Il profeta Yoel la descrive come una «sorgente» che uscirà dalla Casa di Havayah: la sorgente, che è la fonte, è molto più elevata del fiume che da essa scorre.

והיינו ע"י עסק התורה ומצות שעז"נ [שעל זה נאמר] ותרד העינה¹³ ותמלא כדה הם כ"ד ספרין דאורייתא^{14, 15} שהם נמשכים מבחי' המעיין בחי' חכים ולא בחכמה ידיעא¹⁶ שעיקר גילוי זה יהיה לע"ל

[לעתיד לבוא]:

E ciò avviene attraverso lo studio della Torah e l'osservanza delle mitzvos, riguardo alle quali è detto: «Ed ella scese alla sorgente e riempì la sua brocca»: esse sono i ventiquattro libri della Torah, che sono tratti dal livello della sorgente, il livello di «sapiente, ma non mediante una sapienza conosciuta», poiché la rivelazione essenziale di questo avrà luogo nel Tempo a Venire.

Quella futura rivelazione proveniente dalla sorgente viene richiamata già ora attraverso lo studio della Torah e l'osservanza delle mitzvos. Il versetto su Rivkah, «ella scese alla sorgente e riempì la sua brocca», allude a ciò: la parola per «la sua brocca», kadah, si scrive kaf-dalet (ventiquattro) e heh, richiamando i ventiquattro libri della Scrittura, che provengono dal livello nascosto della «sorgente».

Yitzchak: il riso attraverso Elokim

3 אך הנה כדי להיות המשכה וגילוי זה ע"י תומ"צ [תורה ומצות] מעשיות עז"נ [על זה נאמר] ותרד העינה ותמלא כדה¹⁷ שזהו ע"י רבקה אמנו שהיא היא אשר ביכולתה להיות ותמלא כדה כו'.

Tuttavia, affinché questa discesa e rivelazione avvengano per mezzo della Torah e delle mitzvos pratiche, a questo proposito è detto: «Ed ella scese alla fonte e riempì la sua brocca»: ciò avviene per mezzo di Rivkah, nostra madre, poiché è lei che può far sì che si compia quanto è detto: «e riempì la sua brocca, ecc.»

La rivelazione della fonte viene attirata verso il basso attraverso la Torah e le mitzvos pratiche, e il versetto attribuisce ciò a Rivkah: è lei che può scendere alla fonte e riempire la brocca. La domanda diventa dunque che cosa rappresenti Rivkah.

ולהבין מהו בחי רבקה י"ל [יש לומר] תחלה ענין בחי יצחק כי הנה יצחק הוא לשון צחוק ותענוג והוא גילוי תענוג העליון לצדיקים לע"ל [לעתיד לבוא] כמ"ש לויתן זה יצרת¹⁸ לשחק בו.

E per comprendere quale sia il livello (bechinah) di Rivkah, dobbiamo prima chiarire la bechinah di Yitzchak. «Yitzchak» è infatti un'espressione di riso e delizia (taanug), ed è la rivelazione della delizia superna ai tzaddikim [i giusti] nel tempo a venire, come è scritto: «Questo Leviathan hai formato per giocarci».

Per spiegare Rivkah, l'Alter Rebbe chiarisce prima Yitzchak, il cui nome significa «egli riderà». La risata esprime delizia, e Yitzchak rappresenta la delizia superna che sarà rivelata ai tzaddikim nel futuro, a cui allude il Leviathan che D-o ha formato «per giocarci».

4 ולכן יצחק הוא לשון עתיד¹⁹ כי הנה בחי צחוק עשה לנו אלקים שבחי גילוי תענוג זה נמשך ע"י שם אלקים.

Pertanto, «Yitzchak» è al futuro. Infatti, il livello di «Elokim ha fatto per noi una risata» [significa] che questo livello, la rivelazione della delizia, viene attirato attraverso il Nome Elokim.

Il nome Yitzchak è al futuro: «egli riderà». Sarah disse: «Elokim ha fatto per me una risata», e l'Alter Rebbe osserva che il Nome impiegato è Elokim: la delizia si realizza proprio attraverso il Nome che cela.

והענין כי שמש ומגן²⁰ הוי"ה אלקים ששם אלקים הוא המגן ונרתק על שם הוי"ה המהוה מאין ליש שהנרתק הוא כסוי והעלם שלא יהי' [יהיה] גילוי שם הוי"ה

La spiegazione è questa: «Poiché sole e scudo è Havayah Elokim». Il Nome Elokim è lo scudo e il fodero che ricoprono il Nome Havayah, che fa esistere dal nulla qualcosa. Il fodero, infatti, è una copertura e un occultamento, affinché il Nome Havayah non sia rivelato

Havayah è il Nome che fa esistere ogni cosa dal nulla; Elokim è uno «scudo» o un «fodero» sopra di esso, come li accosta il Salmo. Il fodero nasconde, così che la forza creatrice di Havayah non sia visibile apertamente.

רק ע"י לבוש והנרתק המסתיר עליו וכמשל אור וזיו השמש המאיר דרך מסך ופרגוד כמ"ש במ"א ע"פ והבדילה הפרכת²¹ כו'

se non attraverso un rivestimento e il fodero che lo cela, come nell'esempio della luce e del chiaro-re del sole che brillano attraverso uno schermo e una tenda, come viene spiegato altrove a proposito del versetto «E il velo separerà, ecc.»

Proprio come si può guardare la luce del sole soltanto attraverso uno schermo, la luce di Havayah raggiunge la creazione solo attraverso la copertura di Elokim. L'Alter Rebbe rimanda alla sua spiegazione più ampia, in un altro maamar, sul velo del Santuario.

ומחמת נרתק ומגן זה נעשו הנבראים בחי' יש ודבר נפרד ובהתרבות הלבושים ע"י ק"ך צירופי אלקים^{22, 23, 24} נמשך למטה בעשייה החשך וההסתר ביותר ועל כן ירדה הנשמה למטה להיות עובד אלקים

A causa di questo fodero e scudo, gli esseri creati divennero un «qualcosa» e un'entità separata; e, con il moltiplicarsi dei rivestimenti attraverso le 120 combinazioni di Elokim, la tenebra e l'occultamento vengono attirati sempre più in basso nel Mondo dell'Azione (Asiyah). Perciò l'anima discese in basso per essere «colui che serve Elokim»,

A causa di questo occultamento, le cose create si percepiscono come entità indipendenti. L'occultamento si moltiplica attraverso le 120 combinazioni delle lettere di Elokim e raggiunge il suo culmine nel nostro mondo fisico. Per questo l'anima è discesa: per essere «colui che serve Elokim», operando proprio in quell'occultamento.

דהיינו לעבוד ולתקן²⁵ את בחי' החשך וההסתר הנמשך משם אלקים לאהפכא חשוכא לנהורא וזהו אשר ברא אלקים לעשות²⁶ ופי' במדרש לעשות לתקן.²⁷

ossia, operare sul livello della tenebra e dell'occultamento attirati dal Nome Elokim e rettificarli, trasformando la tenebra in luce. Questo è «che Elokim creò affinché si facesse», e il Midrash spiega che «affinché si facesse» significa «rettificare».

Il compito dell'anima è trasformare la tenebra in luce. Il versetto dice che D-o creò «affinché si facesse», e il Midrash interpreta «affinché si facesse» come «rettificare»: la creazione è stata lasciata a noi perché la portassimo a compimento.

(והיינו לתקן) ההסתר הנמשך משם אלקים והוא ע"י בטול היש לאין²⁸ שע"י אתהפכא חשוכא לנהורא. והיינו ע"י מס"נ [מסירות נפש] בתפלה וע"י תומ"צ [תורה ומצות].

(Vale a dire, rettificare) l'occultamento attinto dal Nome Elokim; e ciò avviene attraverso l'autoannullamento del qualcosa dinanzi al nulla, per mezzo del quale la tenebra si trasforma in luce. Questo avviene mediante il sacrificio di sé (mesirus nefesh) nella preghiera e mediante la Torah e le mitzvos.

La rettificazione avviene quando il «qualcosa» si annulla dinanzi a D-o, trasformando così la tenebra in luce. In pratica, ciò si realizza attraverso il sacrificio di sé nella preghiera e attraverso la Torah e le mitzvos.

וזהו צחוק עשה לי²⁹ אלהים שעיקר הצחוק ותענוג העליון נמשך ע"י שם אלקים כמשל הצחוק שעושים השרים שהוא מדבר חדש³⁰

Questo è «Elokim ha fatto per me una risata»: l'essenza della risata e della delizia suprema viene attirata attraverso il Nome Elokim, come nell'esempio delle risate dei principi, suscitate da qualcosa di nuovo,

Ora l'Alter Rebbe spiega perché la risata venga attraverso Elokim: si ride di qualcosa di nuovo e inatteso, come gli spettacoli insoliti allestiti per i nobili.

כמו מלחמת הארי עם חיה אחרת שמהתחדשות נמשך הצחוק והתענוג כך בחי' בטול היש לאין זהו ההתחדשות שהנכרא שנעשה יש ודבר נפרד יוכל לבטל א"ע [את עצמו].

come nella lotta di un leone con un'altra bestia, da cui la novità suscita risate e delizia. Così è anche per il livello dell'autoannullamento del qualcosa dinanzi al nulla: questa è la novità, che l'essere creato, divenuto un «qualcosa» e un'entità separata, possa annullare se stesso.

Un leone che lotta con un'altra bestia diletta gli spettatori perché è qualcosa di fuori dall'ordinario. Allo stesso modo, la vera novità è che un essere creato, che si percepisce come separato, possa annullare se stesso dinanzi a D-o; questa sorpresa procura delizia a D-o.

משא"כ אם לא היה שם אלקים מסתיר לא היה נמשך בחי צחוק ותענוג זה כלל א"כ עיקר הצחוק והתענוג עשה לנו השם אלקים המסתיר ומעלים שבסבתו נמשך התענוג והיינו ע"י בטול היש לאין.

Mentre, se il Nome Elokim non celasse, questo livello di risata e di delizia non verrebbe affatto fatto discendere. Se così è, l'essenza stessa della risata e della delizia è stata prodotta per noi dal Nome Elokim, che cela e nasconde; è per causa sua che la delizia viene fatta discendere, ossia attraverso l'autoannullamento dell'esistente di fronte al nulla.

Senza il nascondimento di Elokim, non ci sarebbe alcun «qualcosa» indipendente da annullare e, quindi, non ci sarebbero né novità né delizia. È proprio il Nome che nasconde D-o a rendere possibile questa risata.

5 והנה עיקר הצחוק והתענוג מתגלה כשנשלם הבירור והתקון דשם אלקים וכמו במע"ב [במעשה בראשית] כתיב וירא אלקים את כל אשר עשה³¹

Ora, l'essenza del riso e della delizia si rivela quando si sono completati il raffinamento e la rettificazione del Nome Elokim. Come nell'Opera della Creazione è scritto: «E Elokim vide tutto ciò che aveva fatto,

La delizia piena si rivela soltanto quando è terminato il lavoro di raffinamento e rettificazione dell'occultamento di Elokim. Il racconto della Creazione lo mostra: D-o «vide tutto ciò che aveva fatto» soltanto al termine dei sei giorni.

והנה טוב מאד ויכולו השמים³² שבגמר כל המלאכה נתגלה התענוג משא"כ בעוד שלא נגמרה המלאכה אין התענוג מתגלה כ"א הוא עוסק לגמור המלאכה.

ed ecco, era molto buono», e «E i cieli furono completati»: al completamento di tutta l'opera la delizia si rivelò; mentre, finché l'opera non era ancora terminata, la delizia non si rivela, ma egli è occupato a portare a termine l'opera.

Soltanto dopo «ed ecco, era molto buono» e «i cieli furono completati» si rivelò la delizia. Mentre il lavoro è ancora in corso, chi lo compie è occupato a portarlo a termine e il piacere non si è ancora rivelato.

כך עד"ז עכשיו העסק הוא להיות עובד אלקים לאהפכא חשוכא לנהורא ובגמר ושלמות הבירורים אזי
Così anche, analogamente, ora il compito è essere «colui che serve Elokim», trasformando le tenebre in luce; e, al completamento e alla perfezione dei raffinamenti, allora

Il nostro tempo è il tempo del lavoro: essere «colui che serve Elokim», trasformando le tenebre in luce. La delizia si manifesterà quando tutti i raffinamenti saranno completati.

כתיב ותחדש פני אדמה³³ ישמח ה' במעשיו ויהיה גילוי הצחוק והתענוג ולכן נק' יצחק ע"ש [על שם] העתיד שלעתיד יהיה גילוי צחוק ותענוג זה:³⁴

è scritto: «E rinnovi la faccia della terra», «Havayah gioirà nelle Sue opere», e vi sarà la rivelazione del riso e della delizia. Perciò è chiamato «Yitzchak», in riferimento al futuro, poiché nel Tempo a Venire si riveleranno questo riso e questa delizia.

Allora si realizzeranno i versetti: «Rinnovi la faccia della terra», «Havayah gioirà nelle Sue opere». Per questo il nome Yitzchak, «egli riderà», è al futuro: il riso e la delizia appartengono al Tempo a Venire.

SEZIONE 3 • ¶6-9

Rivkah: il tiro aggiogato

6 והנה ביצחק כתיב והנה יצחק מצחק³⁵ את רבקה אשתו³⁶. פ"י שכל הצחוק ותענוג עליון דיצחק הנ"ל הוא נמשך ע"י רבקה אשתו.

Ora, di Yitzchak è scritto: «Ed ecco, Yitzchak giocava con Rivkah sua moglie». Vale a dire: tutta la risata e la delizia superna (taanug) di Yitzchak, di cui si è parlato sopra, viene fatta discendere attraverso Rivkah, sua moglie.

Il versetto «Yitzchak giocava con Rivkah sua moglie» mostra che la risata e la delizia di Yitzchak dipendono da Rivkah. Ora l'Alter Rebbe spiegherà che cosa rappresenta Rivkah.

כי הנה עיקר בחי' אתהפכא חשוכא לנהורא הוא שייך בנה"ב [בנפש הבהמית] שבאדם שהיא צריכה בירור ותקון לעשות לתקן משא"כ הנשמה עצמה א"צ [אין צריך / אינו צריך] תקון.³⁷

Infatti, il livello principale del trasformare l'oscurità in luce riguarda l'anima animale (Nefesh Ha-Behamis) nell'uomo, che necessita di essere raffinata e rettificata, «per fare», [cioè,] «per rettificare»; l'anima stessa, invece, non necessita di rettificazione.

Trasformare l'oscurità in luce consiste principalmente nel raffinare l'anima animale, la vita naturale e incentrata su se stessi dell'uomo. L'anima divina (Nefesh Elohis) stessa non necessita di rettificazione; è discesa soltanto per raffinare l'anima animale.

ונה"ב [ונפש הבהמית] שרשה מחיות המרכבה פני שור³⁸ וכו' וכמו שיש כח בהמרכבה להיות והחיות נושאות את הכסא כך יש כח בנה"ב [בנפש הבהמית] להיות בה

L'anima animale ha la sua radice nelle Chayos [creature viventi] del Carro, nel volto del bue, ecc. E proprio come nel Carro vi è la capacità che «le Chayos portino il Trono», così anche nell'anima animale vi è la capacità che vi sia in essa

L'anima animale ha la sua radice nel «volto del bue» tra le Chayos, le creature sante del Carro di Yechezkel, che portano il Trono divino. Proprio come quelle creature sollevano il Trono, così l'anima animale, una volta raffinata, ha la capacità di elevare l'anima divina.

וע"י עליות לנה"א [לנפש האלקית] והיינו אחר הבירור של נה"ב [נפש הבהמית] משום ששרשה גבוה מאד נעלה מלפני מלך כו':

e per suo tramite vi siano ascese per l'anima divina, cioè dopo la raffinazione dell'anima animale, poiché la sua radice è molto elevata, sublime, «da davanti al Re, ecc.»

Una volta raffinata, l'anima animale diventa una fonte di ascesa per l'anima divina, poiché la sua radice è straordinariamente elevata, «da davanti al Re».

7 ובוה יובן ענין בחי רבקה שהוא מלשון רבקות של שלש בקר³⁹ או של ארבע ארבע דהפי הוא חבור וקשור של שלש או ארבע בהמות

E con ciò si comprenderà il significato del livello / aspetto (bechinah) di Rivkah. Il nome deriva dal termine «rivkos» [squadre di buoi aggiogati]: tre buoi per squadra, oppure quattro buoi per squadra; il significato è infatti l'unione e il legame di tre o quattro animali insieme.

Il nome Rivkah è collegato al termine talmudico «rivkah», una squadra di tre o quattro buoi aggiogati insieme. Il nome indica quindi l'unione di più animali in un'unica squadra operativa.

יחדיו נק' רבקה וכך הוא בענין חיות המרכבה כשהן כלולים ומתייחדים יחד להיות והחיות נושאות הן בחי רבקה של שלש בקר שהוא התכללות חג"ת [חסד גבורה תפארת] פני ארי' [אריה] מבחי חסד.

insieme è chiamata «rivkah». E così avviene riguardo alle Chayos [creature viventi] del Carro: quando sono incluse le une nelle altre e unite insieme, così da formare ciò che è descritto come «le Chayos portano», esse costituiscono il livello di una «rivkah» di tre buoi, ossia l'inclusione reciproca della benevolenza (Chesed), del rigore (Gevurah) e della bellezza (Tiferes): il volto del leone, che corrisponde al livello di Chesed,

Le Chayos, le creature sante del Carro di Ezekiel, portano il Trono quando sono unite in un'unica squadra. Quando tre sono unite, corrispondono ai tre attributi emotivi Chesed, Gevurah e Tiferes, ciascuno dei quali è un «volto»: il volto del leone corrisponde a Chesed.

8 **ופני שור מבחי גבורה כו'. ולפעמים הן של ארבע ארבע שהוא בחי פני אדם שבחיות המרכבה שהן די בחי חגת"מ** [חסד גבורה תפארת מלכות].

e la faccia del bue proviene dal livello del rigore (Gevurah), ecc. Talvolta sono di quattro, quattro: si tratta del livello della faccia di un uomo tra le Chayos [creature viventi] del Carro, poiché esse comprendono quattro livelli: la benevolenza (Chesed), il rigore (Gevurah), la bellezza (Tiferes) e la sovranità (Malchus).

La faccia del bue corrisponde a Gevurah. Talvolta il gruppo è composto da quattro, con l'aggiunta della faccia di un uomo, che corrisponde a Malchus; così le quattro facce sono Chesed, Gevurah, Tiferes e Malchus.

ועדין ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] **האבות הן הן המרכבה**^{40.41} **שהן ג' בחי חג"ת** [חסד גבורה תפארת] **ודוד הוא רגלא רביעאה כו'.**

E analogamente i nostri Saggi dissero: «I Patriarchi sono essi stessi il Carro»: essi sono i tre livelli di Chesed, Gevurah e Tiferes, e David è la quarta gamba, ecc.

I Saggi affermano che i Patriarchi erano il Carro, nel senso che erano interamente sottomessi alla volontà di D-o. Avraham, Yitzhak e Yaakov corrispondono a Chesed, Gevurah e Tiferes, mentre il re David, che incarna Malchus, è la quarta gamba del Trono.

וז"ש [וזוהו שכתוב] **במרכבת יחזקאל חבורות אשה אל אחותה**⁴² **שהן בבחי חבור והתכללות שעיי דוקא והחיות נושאות כו'**

Ed è questo che viene detto del Carro di Yechezkel: «congiunte l'una all'altra»: esse si trovano in uno stato di unione e di inclusione reciproca, poiché è proprio attraverso questo che «le Chayos portano, ecc.».

Yechezkel descrive le ali delle creature come «congiunte l'una all'altra». La loro capacità di portare il Trono deriva proprio dall'essere unite e incluse l'una nell'altra.

משום שעיי ההתכללות וחבור המדות יחדיו עיי מתעלים וממשיכים מבחי עליונה מאד ששם כל המדות כלולים יחדיו (עמ"ש בפי נח בענין זה).

poiché attraverso l'inclusione reciproca e l'unione degli attributi emotivi (middos), essi vengono elevati e attingono da un livello molto elevato, dove tutti gli attributi sono inclusi insieme (si veda quanto è spiegato in Parshas Noach a questo proposito).

Quando gli attributi si uniscono, ascendono e attingono da un livello molto elevato nel quale sono ancora tutti uniti. L'Alter Rebbe rimanda alla sua spiegazione su questo tema in un maamar relativo a Parshas Noach.

ועד"ז יובן בעבודת ה' באדם כשיש בחי' התכללות המדות אהו"ר [אהבה ויראה] והתעוררות רחמים על נפשו שירדה פלאים⁴³ זהו נקי בחי' רבקה של שלש בקר שמדות נה"ב [נפש הבהמית] מתבררים מק"נ [מקליפת נוגה] ועולים לה'.

Analogamente, si comprenderà questo nel servizio di D-o da parte dell'uomo: quando si dà l'inclusione reciproca degli attributi emotivi, amore e timore reverenziale (ahavah veyirah), e il risveglio della compassione per la propria anima, che è discesa prodigiosamente in basso, ciò è chiamato una «rivkah» [gruppo di buoi aggiogati] di tre, tre buoi; infatti gli attributi emotivi dell'anima animale (Nefesh HaBehamis) vengono purificati dalla kelipas nogah [la sfera intermedia, che può volgersi al bene o al male] e ascendono a D-o.

Lo stesso avviene nel servizio di D-o da parte dell'uomo. Quando amore, timore reverenziale e compassione per la propria anima, che è caduta così in basso, si uniscono, le emozioni dell'anima animale vengono purificate dalla kelipas nogah, la sfera intermedia che può volgersi tanto al bene quanto al male, e ascendono a D-o. Questa è una «rivkah» di tre.

וזהו והנה רבקה יוצאת⁴⁴ שיוצאת מק"נ [מקליפת נוגה] ואתהפכא חשוכא לנהורא ולפעמים היא של ארבע ארבע בהתכללות מדת מל' שהוא בחי' בטול וקבלת עול ועבודת עבד כי העבודה והיראה הן שני מצות כו'.

Ed è questo il senso di: «Ed ecco, Rivkah uscì»: ella esce dalla kelipas nogah e le tenebre si trasformano in luce. Talvolta è una rivkah di quattro, quattro, con l'inclusione dell'attributo di Malchus, che è il livello dell'autoannullamento (bittul), dell'accettazione del giogo (kabbalas ol) e del servizio di un servo; poiché il servizio e il timore reverenziale sono due mitzvos, ecc.

«Rivkah uscì» significa che ella esce dalla kelipas nogah e che le tenebre diventano luce. Una «rivkah» di quattro aggiunge Malchus: l'autoannullamento, l'accettazione del giogo e il servizio come servo, che si distingue dal timore reverenziale, poiché il servizio e il timore reverenziale sono considerati due mitzvos separate.

וזהו שיצחק מצחק את רבקה אשתו⁴⁵ דהיינו שבחי' יצחק שהוא התענוג שיתגלה לע"ל [לעתיד לבוא] הרי הוא נמשך את רבקה אשתו

Ed è questo [il motivo per cui] «Yitzchak giocava con Rivkah sua moglie»: vale a dire che il livello di Yitzchak, ossia la delizia (taanug) che sarà rivelata nel Tempo a Venire, viene attirata «con Rivkah sua moglie».

Questo spiega perché Yitzchak «giocava con Rivkah»: la delizia futura di Yitzchak si manifesta attraverso Rivkah, le emozioni raffinate e unite dell'anima animale.

(שהוא בחי' בירור דשם ב"ן [שם ב"ן] בגימ' [בגימטריא] בהמה דהיינו ע"י בירור נה"ב [נפש הבהמית] כשעולה למעלה מעלה להיות בבחי' רבקה כי למטה הוא ענפין מתפרדין אבל ע"י הברור אז נעשה התכללות כו')⁴⁶

(che è il livello della purificazione del Nome Ban, [il cui] valore numerico è behemah [animale], vale a dire attraverso la purificazione dell'anima animale, quando essa ascende sempre più in alto fino a trovarsi al livello di Rivkah; poiché in basso essa è «rami che si separano», ma mediante la purificazione si realizza allora l'inclusione reciproca, ecc.).

Il Nome Ban (il Nome Havayah scritto nella forma che dà il valore numerico di 52) equivale, come valore numerico, a behemah, «animale»; perciò il compito di Rivkah consiste nel purificare l'anima animale. In basso, le sue spinte sono «rami che si separano»; una volta purificate, si uniscono.

ולכן ע"י דוקא ותרד העינה ותמלא כדה⁴⁷ דהיינו שע"י בחי' בירור ובטול נפש הבהמית דוקא

E perciò, proprio attraverso questo, «ella scese alla sorgente e riempì la sua brocca»: vale a dire, proprio attraverso il livello (bechinah) del raffinamento e dell'autoannullamento (bittul) dell'anima animale (Nefesh HaBehamis),

Questo spiega perché è Rivkah a «scendere alla sorgente e riempire la sua brocca»: la discesa della luce avviene proprio attraverso il raffinamento e l'autoannullamento dell'anima animale.

הנה ע"י העלאה זו נמשך להיות ירידה והמשכה בחי' ותמלא כדה היינו כ"ד ספרין דאורייתא.

attraverso questa elevazione si produce una discesa e un'emanazione verso il basso, il livello «e riempì la sua brocca», vale a dire i ventiquattro libri della Torah.

L'elevazione dell'anima animale provoca una discesa dall'Alto: il riempimento della brocca, che corrisponde ai ventiquattro libri delle Scritture.

כי הנה כל התורה נתלבשה בענינים גשמיים כמו מצות תרומות ומעשרות בצמח וזרע הארץ ומצות קרבנות בבע"ח [בבעלי חיים]

Poiché tutta la Torah è stata rivestita di realtà fisiche, come le mitzvos delle terumos [offerte sacerdotali] e delle maasros [decime], che riguardano le piante e i semi della terra, e la mitzvah dei sacrifici animali,

Le mitzvos della Torah sono rivestite di realtà fisiche: decime e doni sacerdotali ricavati dai prodotti della terra, e sacrifici di animali.

וכן בכל המצות שכ"ז [שכל זה] הוא נלקח מק"נ [מקליפת נוגה] וע"י המצות מתבררים ונמשך ע"י גילוי א"ס ב"ה אשר אנכי מצוך.^{48, 49}

e così pure tutte le mitzvos: tutto ciò proviene dalla kelipas nogah (la scorza luminosa) e, attraverso le mitzvos, viene raffinato; in tal modo viene fatta discendere la rivelazione dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, «che Io (Anochi) ti comando».

Tutte queste realtà fisiche provengono dalla kelipas nogah; compiendo con esse le mitzvos, esse vengono raffinate e vi si attira la rivelazione di D-o stesso, come dice il versetto: «che Io (Anochi) ti comando», l'«Io» dell'essenza stessa di D-o.

9 וזהו הנה אנכי נצב על עין המים⁵⁰ דהיינו בבחי' ותרד העינה ותמלא כדה נמשך ממש בחי' אנכי שהוא סדכ"ס [סכה דכל סבות] שממנו נמשך המעיין כו'.

Ed è questo: «Ecco, io (Anochi) sto presso la sorgente d'acqua»: ossia, al livello di «scese alla sorgente e riempì la sua brocca», viene attratto proprio il livello di Anochi, che è la Causa di tutte le cause, da cui scaturisce la sorgente, ecc.

Eliezer dice: «Ecco, io (Anochi) sto presso la sorgente d'acqua». L'Alter Rebbe interpreta «Anochi», «Io», come l'essenza stessa di D-o, la Causa di tutte le cause, fonte della sorgente: attraverso l'attingere di Rivkah alla sorgente, viene attratto proprio questo livello.

ולכן כדי שיהי' [שיהיה] המשכה זו גילוי אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה בדברים גשמיים שמק"נ [שמקליפת נוגה] הוא דוקא ע"י בירור נה"ב [נפש הבהמית] תחלה

Perciò, affinché questa attrazione della rivelazione della Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, possa giungere agli oggetti materiali che provengono dalla kelipas nogah (l'involucro luminoso), è necessario innanzitutto raffinare l'anima animale,

Affinché la luce di D-o entri negli oggetti materiali, che provengono dalla kelipas nogah, è necessario prima raffinare l'anima animale.

שהיא ג"כ מק"נ [מקליפת נוגה] שאז אחר בירור והעלאה זו יוכל להיות המשכה וירידה זו (ועמ"ש כיוצא בזה ע"פ וספרתם לכם⁵¹ כו' וע"פ זכור את יום השבת).⁵²

che proviene anch'essa dalla kelipas nogah; allora, dopo questo raffinamento e questa elevazione, potranno aver luogo questa attrazione e questa discesa. (Si veda quanto viene spiegato in modo analogo a proposito del versetto «E conterete per voi, ecc.» e del versetto «Ricorda il giorno dello Shabbos».)

Anche l'anima animale proviene dalla kelipas nogah; una volta raffinata ed elevata, può aver luogo l'attrazione negli oggetti materiali. L'Alter Rebbe rimanda a spiegazioni parallele sul conteggio dell'Omer e sul ricordare lo Shabbos.

ועי"כ לא נתנה תורה למלאכים משום כלום יצה"ר [יצר הרע] יש ביניהם^{53, 54} ואין שייך אצלם בירור ק"נ [קליפת נוגה] ואתהפכא חשוכא לנהורא

Perciò la Torah non fu data agli angeli, perché: «C'è forse in mezzo a voi un'inclinazione al male?». Il raffinamento della kelipas nogah e la trasformazione delle tenebre in luce non li riguardano.

Ecco perché la Torah non fu data agli angeli: come sostenne Moshe, essi non hanno un'inclinazione al male. Non hanno nulla da raffinare né tenebre da trasformare in luce.

ולכן אי"א להיות גי"כ אצלם המשכה זו מבחי"י אשר אנכי מצוך ואע"פ [ואף על פי] שבודאי נמשך גילוי אלקות למלאכים הוא מבחי"י ונהר יוצא מעדן להשקות את הגן⁵⁵ דבזה כתיב היושבת בגנים חברים⁵⁶ שהם המלאכים מקשיבים לקולך.

Perciò, neppure presso di loro può aver luogo questa attrazione dal livello di «che Io (Anochi) ti comando». E sebbene una rivelazione della divinità venga certamente attratta agli angeli, essa proviene dal livello di «Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino», a proposito del quale è scritto: «Tu che dimori nei giardini, i compagni ascoltano la tua voce»; i «compagni» sono gli angeli.

Gli angeli non possono dunque ricevere la rivelazione di «Anochi» che giunge attraverso le mitzvos. Ricevono una rivelazione della divinità, ma soltanto dal «fiume» che scorre nel giardino: il Song of Songs parla dei «compagni», gli angeli, che ascoltano la voce di colei che dimora nei giardini.

אבל גילוי בחי"י ותרד העינה ותמלא כדה לא נמשך להם כ"א למטה דוקא. ולכן ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] עתידים צדיקים⁵⁷ שיאמרו (המלאכים) לפניהם קדוש:

Ma la rivelazione del livello di «scese alla sorgente e riempì la sua brocca» non viene attratta a loro, bensì soltanto in basso. Perciò i nostri Maestri dissero che in futuro gli angeli diranno «Santo» davanti ai tzaddikim (giusti).

Il livello della «sorgente» raggiunge soltanto noi, qui in basso. Per questo i Maestri dicono che in futuro gli angeli diranno «Santo» davanti ai tzaddikim: coloro che hanno raffinato il mondo si troveranno al di sopra degli angeli.

L'amore che le acque non possono spegnere

10 וזהו מים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה.⁵⁸ פ"י מים רבים הוא ההתבוננות שהאדם משיג ומתבונן בגדולת ה'

Ed è questo: «Molte acque non possono spegnere l'amore». Vale a dire, le «molte acque» sono la contemplazione in cui una persona comprende e contempla la grandezza di D-o,

Ora l'Alter Rebbe torna al versetto e gli attribuisce un significato relativo al servizio personale: le «molte acque» sono la contemplazione della grandezza di D-o.

ביחוד"ע [ביחודא עילאה] ויחוד"ת [ויחודא תתאה] בפסוק שמע ישראל⁵⁹ ובשכמל"ו [וברוך שם כבוד מלכותו לעולם ועד] שמזה נמשך ואהבת בכל לבבך⁶⁰ כו' ואהבה זו גדלה מאד להיות נפשו צמאה לה' בבחי' בכל מאדך בלי גבול.

nell'unità superiore (yichuda ila'ah) e nell'unità inferiore (yichuda tata'ah), nel versetto «Shema Yisrael» e in «Benedetto sia il Nome della gloria del Suo regno per sempre e in eterno»; da ciò deriva «E amerai... con tutto il tuo cuore, ecc.». E questo amore diventa grandissimo, finché la sua anima ha sete di D-o al livello di «con tutte le tue forze», senza limiti.

Questa è la meditazione durante lo Shema: sull'unità superiore (il mondo è come nulla davanti a D-o) e sull'unità inferiore (D-o è presente nell'esistenza del mondo), espresse in «Shema Yisrael» e «Benedetto sia il Nome». Da essa deriva l'amore per D-o, che può crescere fino a diventare una sete sconfinata, «con tutte le tue forze».

11 ולא יוכל להשקיט ולכבות צמאון האהבה זו ע"י המים רבים עצמן שהיא ההתבוננות הנ"ל שמשיג ביחוד"ע [ביחודא עילאה] ויחוד"ת [ויחודא תתאה]

E la sete di questo amore non può essere placata né estinta dalle «molte acque» stesse, ossia dalla contemplazione menzionata sopra, nella quale egli comprende l'unità superiore (yichuda ila'ah) e l'unità inferiore (yichuda tata'ah).

La contemplazione che ha suscitato questa sete non può soddisfarla: comprendere di più non placa il desiderio.

כי אם רץ לבך⁶¹ שוב לאחד⁶² הוא דוקא ע"י עסק התורה ומצות מעשיות שזהו בחי' אשר אנכי ממש מצוך.

Piuttosto, «se il tuo cuore corre, ritorna all'Uno» avviene specificamente attraverso l'impegno nello studio della Torah e nell'osservanza delle mitzvos pratiche, che costituiscono il livello di «che Io (Anochi) stesso ti comando».

L'espressione «se il tuo cuore corre, ritorna all'Uno» descrive il desiderio ardente dell'anima, seguito dal suo ritorno. Il ritorno, il compimento di quel desiderio, avviene attraverso lo studio della Torah e le mitzvos pratiche, nelle quali è D-o stesso, il Suo «Io», a dare il comando.

משא"כ בידיעה והתבוננות לבד הוא רק ידיעת מציאותו ולא בחי' אשר אנכי ממש מצוך שהוא כמו בחי' תפיסא במהו"ע [במהותו ועצמותו] כביכול ע"י המצות מעשיות דרמ"ח פקודין אינון רמ"ח אבריי [אברים] דמלכא.⁶³

Diversamente, attraverso la sola conoscenza e contemplazione si conosce soltanto la Sua esistenza, e non si raggiunge il livello di «che Io stesso ti comando», che è come una presa sulla Sua stessa essenza, per così dire, attraverso le mitzvos pratiche; infatti «le 248 mitzvos sono le 248 membra del Re».

La contemplazione dà soltanto la consapevolezza che D-o esiste, mentre una mitzvah è come afferrare la Sua stessa essenza, per così dire. Come dice il Tikkunei Zohar, le 248 mitzvos positive sono le «248 membra del Re»: tenere in mano un arto significa tenere in mano il Re.

יתר על כן אפילו ההשגות שבג"ע [שבגן עדן] שהיא השגת מהות זיו השכינה ממש ולא מציאותו לבד עכ"ז [עם כל זה] עז"נ [על זה נאמר] מים רבים הנמשכים מנהר היוצא מעדן כו'

Inoltre, persino le comprensioni nel Gan Eden, che colgono la vera essenza dello splendore della Presenza divina (Shechinah) e non soltanto la sua esistenza, sono comunque descritte con le parole «molte acque» che provengono dal «fiume che usciva da Eden, ecc.».

Anche la comprensione delle anime nel Gan Eden, che coglie lo splendore effettivo della Shechinah e non soltanto la sua esistenza, è comunque «molte acque» che fluiscono dal fiume.

לא יוכלו לכבות את האהבה דבחי' רבקה בכל לבבך ומאדך הנ"ל וכמ"ש מי לי בשמים⁶⁴ וגוי

«non possono spegnere l'amore» del livello di Rivkah, «con tutto il tuo cuore» e «con tutta la tua forza», menzionato sopra; come è scritto: «Chi ho in cielo, ecc.»

Anche queste acque non possono spegnere l'amore del livello di Rivkah, l'amore «con tutto il tuo cuore» e «con tutta la tua forza»; come dice il Salmo, l'anima non desidera nulla in cielo, ma soltanto D-o.

כי הגלוי שבג"ע [שבגן עדן] נקרא רק זיו והארה בלבד ונקי לקבל פרס לשון פרוסה כמ"ש במ"א.

Poiché la rivelazione nel Gan Eden è chiamata soltanto un raggio e un barlume, ed è chiamata «ricevere una ricompensa» [peras], espressione che indica «una fetta» [perusah], come spiegato altrove.

La rivelazione nel Gan Eden è soltanto uno splendore. È chiamata «ricompensa» (peras), termine legato a perusah, «una fetta»: soltanto una parte del tutto.

אבל האהבה הנ"ל היא למהו"ע [למהותו ועצמותו] ית' וזה שלא ע"מ [על מנת] לקבל פרס⁶⁵ כו' וזהו ונהרות לא ישטפה⁶⁶

Ma l'amore menzionato sopra è rivolto alla Sua stessa essenza benedetta; questo è «non allo scopo di ricevere una ricompensa, ecc.». E questo è «né i fiumi possono annegarlo»,

L'amore dell'anima è rivolto alla stessa essenza di D-o, come quello di chi serve «non allo scopo di ricevere una ricompensa». Per questo «i fiumi non possono annegarlo».

כי בעבר הנהר ישבו אבותיכם^{67,68} שבח"י אה"ר [אהבה רבה] הנ"ל היא מגעת למעלה אפילו מבחי' הנהר הנ"ל שהוא מקור כל הנהרות כו' וא"כ ודאי ונהרות לא ישטפה:

poiché «i vostri padri dimorarono al di là del fiume»: il livello del grande amore menzionato sopra giunge persino più in alto del livello del fiume menzionato sopra, che è la fonte di tutti i fiumi, ecc.; e dunque, certamente, «i fiumi non possono annegarlo».

Il versetto di Yehoshua, «i vostri padri dimorarono al di là del fiume», viene interpretato come se dicesse che questo amore si trova al di là, al di sopra del fiume, persino al di sopra della sua fonte; perciò i fiumi della luce rivelata certamente non possono annegarlo.

SEZIONE 5 • 112-19

La ricchezza della Sua casa

12 אך אם יתן איש את כל הון ביתו באהבה בוז יבוז לו.⁶⁹ פ"י אם הוא לשון כאשר שיש אם שאינו משמש בלשון ספק אלא בלשון ודאי.

Tuttavia: «Se un uomo desse tutta la ricchezza della sua casa per amore, boz yavuzu lo [la prenderranno certamente come bottino]». Il significato è: «se» è un'espressione equivalente a «quando», poiché vi è un «se» che non è usato nel senso di dubbio, bensì in quello di certezza,

Il versetto prosegue: «Se un uomo desse tutta la ricchezza della sua casa per amore». L'Alter Rebbe osserva che la parola ebraica «im», «se», può significare «quando»: talvolta esprime certezza, non dubbio.

כמו אם כסף תלוה.⁷⁰ ואם יהיה היובל.⁷¹ שאין זה לשון ספק אלא שבודאי יהיה הדבר ויבא.

come in «Se presterai denaro» e «E se ci sarà il Giubileo», dove non si tratta di un'espressione di dubbio; piuttosto, la cosa certamente avverrà e giungerà.

Egli porta due esempi dalla Torah in cui «se» indica una certezza: il prestare denaro ai poveri e l'arrivo dell'anno del Giubileo, eventi che certamente avranno luogo.

13 ולשון אם כאן אינו אלא לשון כאשר. פ"י כאשר כסף תלוה את העני לא תהיה לו כנושה.⁷² וכן כאשר יהיה היובל.⁷³

E la parola «se» qui non è altro che un'espressione che significa «quando». Vale a dire: «Quando presterai denaro» al povero, «non comportarti con lui da creditore»; e allo stesso modo: «quando sarà l'anno del Giubileo».

I due esempi mostrano che «se» può significare «quando»: prestare al povero è un dovere, non una possibilità facoltativa, e il Giubileo arriverà certamente.

וכמו כן אם יתן איש פ"י כאשר יתן איש זה הקב"ה.^{74, 75} שיתן בודאי והיינו לעתיד שיתן הוא לשון עתיד שלעתיד לבא יתן את כל הון ביתו שבזמן הזה אינו בא לידי גילוי כ"א לעתיד דוקא.

E allo stesso modo, «Se un uomo darà» significa «Quando un uomo darà»: si tratta del Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), che certamente darà. Ciò avverrà nel Futuro, poiché «darà» è una forma verbale al futuro. Nel Tempo a venire, infatti, Egli darà «tutta la ricchezza della Sua casa», che al presente non giunge alla rivelazione, ma si rivelerà soltanto nel Futuro.

Pertanto, «Se un uomo darà» significa «Quando un uomo darà», e l'«uomo» è D-o, come il Midrash interpreta «uomo» in altri versetti. D-o darà certamente «tutta la ricchezza della Sua casa», i Suoi tesori più intimi; ma questi saranno rivelati soltanto nel Tempo a venire.

אך הגם שאין זה בגלוי עכשיו מ"מ נמשך הוא ממש בחי' זו ע"י תורה כ"ד ספרים דאורייתא ומצות מעשיות שהם בחי' והיו הדברים האלה אשר אנכי⁷⁶ מי שאנכי⁷⁷ ממש נמשך עי"ז.

Tuttavia, benché ciò non sia rivelato adesso, nondimeno questo stesso livello viene attirato in basso attraverso la Torah, i ventiquattro libri della Torah, e le mitzvos pratiche, che corrispondono al livello di «E queste parole che Io (Anochi) [ti comando] saranno»: Colui che è veramente «Io» viene attirato in basso proprio attraverso questo.

Benché ora sia nascosto, quello stesso livello viene già attirato in basso attraverso lo studio della Torah e le mitzvos pratiche. Il versetto «queste parole che Io (Anochi) ti comando» significa che D-o, il vero «Io», viene attirato in basso Egli stesso in esse.

14 וזהו מצוץ לי [לשון] צוותא וחבור. וזהו בא"י [ברוך אתה ה'] אמ"ה [אלקינו מלך העולם] אק"ב [אשר קדשנו במצותיו] אתה היינו מהו"ע [מהותו ועצמותו] ית' ברוך ונמשך בבחי' שם הוי' המתלבש בע"ס [בעשר ספירות] יו"ד בחכמה כו'.⁷⁸

Ed è per questo che dice [«ti comanda»] (metzavecha), espressione di unione e connessione. E questo è [il significato della benedizione] «Benedetto sei Tu, Havayah, nostro D-o, Re dell'universo, che ci ha santificati»: «Tu» è la Sua stessa essenza, benedetto Egli sia; «benedetto» [significa] che viene fatto discendere nel livello (bechinah) del Nome Havayah, che si riveste nelle dieci emanazioni divine (Sefiros): la yud nella sapienza (Chochmah), ecc.,

La parola «metzavecha», «ti comanda», è legata a «tzavsa» [unione], che indica lo stare insieme: una mitzvah unisce la persona a D-o. Le parole di ogni benedizione descrivono come l'essenza di D-o («Tu») venga fatta discendere («benedetto») attraverso il Nome Havayah, che entra nelle dieci Sefiros a partire dalla yud, Chochmah.

עד שנמשך להיות מלך העולם בבחי' מל' מקור דב"ע והוא אשר קדשנו אשר לשון ענג כמו באשרי

finché viene fatto discendere fino a diventare «Re dell'universo», nel livello della sovranità (Malchus), fonte del Mondo della Creazione (Beriah), del Mondo della Formazione (Yetzirah) e del Mondo dell'Azione (Asiyah). E questo è «che (asher) ci ha santificati»: «asher» è un'espressione di delizia (taanug), come in «felice sono io» (be'ashri),

La discesa prosegue finché si giunge a «Re dell'universo», Malchus, la fonte dei mondi inferiori di Beriah, Yetzirah e Asiyah. Poi viene «asher kideshanu», «che ci ha santificati»: la parola asher è legata alla parola di Leah «be'ashri», «felice sono io», che esprime delizia.

כי אשרוני⁷⁹ והוא בחי' תענוג וצחוק העליון שיתגלה לע"ל [לעתיד לבוא] בפו"מ [בפועל ממש] כשיתן הו' ביתו כו' הוא נמשך עכשיו ממש כי היום לעשותם ולמחר לקבל שכרם.^{80, 81, 82}

perché le figlie mi hanno chiamata felice». E questo è il livello della delizia e del riso superni, che si riveleranno concretamente nel Tempo a Venire, quando Egli darà «la ricchezza della Sua casa, ecc.»: essi vengono fatti discendere proprio ora, poiché «oggi è per compierle, e domani per riceverne la ricompensa».

La benedizione recitata per una mitzvah fa dunque discendere già ora la delizia e il riso superni, la futura delizia di Yitzchak, che si riveleranno apertamente quando D-o darà «la ricchezza della Sua casa». Come dicono i Saggi, oggi è il tempo di compiere le mitzvos e domani quello di riceverne la ricompensa; la ricompensa è la rivelazione di ciò che la mitzvah stessa fa discendere.

15 וענין פי ברכה זו שצ"ל הוא עד"מ אם רוצה אדם להאיר למרחוק או במקום חשך ואפילה צריך

Il senso di questa benedizione che si deve recitare è il seguente, per analogia: se una persona vuole illuminare un luogo lontano, o un luogo di tenebre e oscurità, deve

L'Alter Rebbe spiega perché sia necessaria una benedizione con una parabola: per illuminare un luogo buio o lontano occorre una fiaccola più grande.

להדליק אבוקה גדולה ולהוסיף על האור בכדי שיגיע אורו גם למרחוק וכך כדי שיגיע האור והגילוי בעשי' [בעשיה] הגשמי' [הגשמיים / הגשמיות / הגשמית] צריך להוסיף אור האבוקה וזהו הברכה כו'.

accendere una grande fiaccola e accrescere la luce, affinché la sua luce giunga anche lontano. Allo stesso modo, affinché la luce e la rivelazione giungano nel Mondo dell'Azione (Asiyah) fisico, occorre accrescere la luce della fiaccola; e questa è la benedizione, ecc.

Per portare la luce di D-o fin giù, nel mondo fisico, è necessario accrescerla. È questo che fa una benedizione (berachah): aggiunge luce e ne fa discendere altra.

ולכן ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] חייב אדם לברך⁸³ מאה ברכות בכ"י [בכל יום]. וכמ"ש בזהר ר"פ חיי שרה⁸⁴ דקכ"ג ע"א.⁸⁵ שהוא המשכה מאתר עלאה סדכ"ס [סבה דכל סבות] כו'.

E perciò i nostri Saggi dissero: «Una persona è tenuta a recitare cento benedizioni ogni giorno». E come è detto nello Zohar, all'inizio di Parshas Chayei Sarah, pagina 123a: si tratta di un flusso che discende dal luogo supremo, la Causa di tutte le cause, ecc.

Per questo i Saggi prescrivono cento benedizioni al giorno. Lo Zohar collega le cento benedizioni quotidiane a un flusso che discende dalla fonte più elevata, la Causa di tutte le cause.

16 והנה ע"ז ארז"ל [אמרו רבותינו זכרונם לברכה] יפה שעה^{86, 87} אי בתשובה ומעש"ט [ומעשים טובים] בעוה"ז מכל

חיי העוה"ב [העולם הבא] כי ג"ע [גן עדן] הוא רק זיו השכינה

Ora, a questo proposito i nostri Saggi hanno detto: «È meglio un'ora di ritorno (teshuvah) e di opere buone in questo mondo che tutta la vita del Mondo a Venire», poiché Gan Eden è soltanto lo splendore della Presenza divina (Shechinah),

La Mishnah insegna che un'ora di teshuvah e di opere buone in questo mondo vale più dell'intero Mondo a Venire. Il motivo è che Gan Eden offre soltanto lo splendore della Shechinah.

ולכן לא יוכל לכבות את האהבה אבל המשכה זו היא מבחינה מהו"ע [מהותו ועצמותו] ולא זיו לבד ולכן נק' הון ביתו. דהנה כתיב בחכמה יבנה בית.⁸⁸

e perciò non può spegnere l'amore. Ma questa discesa proviene dal livello della Sua essenza stessa, e non dal solo splendore; perciò è chiamata «la ricchezza della Sua casa». Infatti è scritto: «Con la sapienza si costruisce una casa».

Lo splendore non può spegnere l'amore dell'anima, ma la Torah e le mitzvos fanno discendere l'essenza stessa di D-o; per questo è chiamata «la ricchezza della Sua casa», il tesoro interiore. La parola «casa» conduce al versetto: «Con la sapienza si costruisce una casa».

פ"י אותיות התורה נק' בתים כמ"ש בס"י [בספר יצירה] שני אבנים⁸⁹ בונות שתי בתים.⁹⁰ ולכך נק' ת"ח [תלמיד חכם / תלמידי חכמים] בנאים⁹¹ שעוסקים בבנינו ש"ע [של עולם].

Vale a dire: le lettere della Torah sono chiamate «case», come si dice in Sefer Yetzirah: «Due pietre costruiscono due case». E perciò gli studiosi di Torah sono chiamati «costruttori», poiché sono impegnati nella costruzione del mondo.

Le lettere della Torah sono chiamate «case»: Sefer Yetzirah chiama le lettere «pietre» e le parole che esse formano «case». Perciò gli studiosi di Torah sono chiamati «costruttori», perché attraverso il loro studio costruiscono il mondo.

17 והנה בחי חכמה הוא חכים ולא בחכמה ידיעא^{92,93} שהוא למעלה מבחי ונהר יוצא כמ"ל [כמה שכתוב לעיל] ובתבונה

Ora, il livello della sapienza (Chochmah) è «sapiente, ma non con una sapienza conosciuta», che è al di sopra del livello di «E un fiume usciva», come spiegato sopra. «E con la comprensione

Il versetto dei Proverbi viene interpretato secondo i livelli: Chochmah, la sapienza che è «non una sapienza conosciuta», è la sorgente che sta al di sopra del fiume.

יתכונן⁹⁴ הוא מ"ש ולתבונתו אין חקר⁹⁵ ובדעת חדרים ימלאון⁹⁶ כל הון יקר ונעים והוא בחי תענוג עליון הגנוז ומלוכש בהתורה כמ"ש אני תורתך שעשעתי.⁹⁷

si stabilisce» è ciò che viene detto: «la Sua comprensione è insondabile». «E con la conoscenza (Daas) le stanze si riempiono di ogni ricchezza preziosa e piacevole»: questo è il livello della delizia (taanug) superna, nascosta e rivestita nella Torah, come è scritto: «Ho tratto delizia dalla Tua Torah».

«Con la comprensione si stabilisce» è la comprensione (Binah), la cui profondità è insondabile. «Con la conoscenza (Daas) le stanze si riempiono di ogni ricchezza preziosa e piacevole» si riferisce alla delizia (taanug) superna, nascosta nella Torah, come dice il Salmo: «Ho tratto delizia dalla Tua Torah».

18 וזהו בחי' הון ביתו שנמשך ע"י הדעת כי דעת לי' [לשון] חבור כמו והאדם ידע⁹⁸ והיינו שמחבר וממשיך בחי' תענוג עליון ממקור התענוגים בחי'ב [בחכמה ובינה] דאורייתא מחכמה נפקת.^{99, 100}

E questo è il livello della «ricchezza della Sua casa», che viene fatta discendere tramite la conoscenza (Daas); infatti, «daas» esprime connessione, come in «E Adam conobbe». Ciò significa che essa connette e fa discendere il livello della delizia superna (taanug) dalla fonte delle delizie nella sapienza (Chochmah) e nella comprensione (Binah) della Torah, [poiché] «la Torah proviene da Chochmah».

La «ricchezza della Sua casa» viene fatta discendere tramite la Daas, poiché «daas» significa connessione, come in «Adam conobbe Chavah». La Daas connette la delizia superna, proveniente dalla sua fonte, alla Chochmah e alla Binah della Torah, che proviene da Chochmah.

והוא ע"ד מ"ש בספר הבהיר¹⁰¹ דהע"ה [דוד המלך עליו השלום] היה מחבר תורה שלמעלה בהקב"ה וגילוי זה יהיה בפו"מ [בפועל ממש] לע"ל [לעתיד לבוא] שיתן איש אתכל הון ביתו הון יקר ונעים.

E questo è simile a quanto è detto nel Sefer HaBahir: il re David, pace su di lui, connetteva la Torah superiore al Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu). E questa rivelazione avrà luogo concretamente nel Futuro, quando «un uomo darà tutta la ricchezza della Sua casa», «ricchezza preziosa e gradevole».

Il Sefer HaBahir afferma che il re David connetteva la Torah superiore a D-o; l'Alter Rebbe paragona questo all'opera della Daas. In futuro questo legame sarà rivelato apertamente, quando D-o darà «tutta la ricchezza della Sua casa».

19 וכמארז"ל [וכמאמר רבותינו זכרונם לברכה] עתיד הקב"ה להנחיל לכל צדיק ש"י עולמות^{102, 103} וזהו בחי' ההון יקר כי יקר ג"כ גימטריא יש

Come dissero i nostri Saggi: «In futuro il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), darà in eredità a ogni tzaddik [giusto] trecentodieci mondi»; e questo è il livello della «ricchezza preziosa», poiché anche «yakar» [prezioso] ha lo stesso valore numerico di «yesh» [esiste; 310].

La Mishnah afferma che ogni tzaddik erediterà 310 mondi, che costituiscono la «ricchezza preziosa»: yakar (prezioso) e yesh (esiste, 310) hanno lo stesso valore numerico.

ולכן נאמר אם יתן אי"ש¹⁰⁴ אי י"ש שהמשכת ש"י עולמות נמשכים מן אלופו של עולם וכמ"ש אאלפך חכמה אאלפך בינה.¹⁰⁵

Perciò è detto: «Se un uomo (ish) desse»: ish è aleph [e] yesh; infatti la discesa dei 310 mondi proviene dal Padrone (Aluf) del mondo, come è scritto: «Ti insegnerò la sapienza, ti insegnerò la comprensione».

La parola ish (uomo) si scrive aleph più yesh: i 310 mondi (yesh) provengono dall'aleph, il Padrone (Aluf) del mondo. «A'alefcha», «ti insegnerò», in Iyov condivide la radice di aleph.

ונאמר קנה חכמה קנה בינה¹⁰⁶ ב"פ [בי פעמים] קנה גימטריא י"ש שכ"ז [שכל זה] נמשך מבחי האלף אאלפך כו':

Ed è detto: «Acquista sapienza, acquista comprensione»: due volte «kneh» [acquista] ha il valore numerico di «yesh», poiché tutto ciò discende dal livello dell'aleph, «ti insegnerò, ecc.».

Analogamente, «acquista» (kneh, 155), detto due volte, equivale a 310, yesh; tutto ciò proviene dall'aleph, il livello di D-o quale fonte della sapienza.

SEZIONE 6 • 120-25

Impadronirsi del tesoro

20 והנה בחי גילוי זה הוא מרוה צמאון האה"ר [האהבה רבה] הנ"ל וזהו בוז יבוזו לו¹⁰⁷ לי [לשון] ביזה ושלל¹⁰⁸ וכמו אדם הבוזז וחוטף דבר יקר הערך

Ora, questo livello di rivelazione placa la sete del grande amore menzionato sopra. E questo è «boz yavuzu lo», un'espressione che indica saccheggio e bottino, come quando una persona saccheggia e strappa via qualcosa di grandissimo valore,

È questa rivelazione a placare il grande amore dell'anima. «Boz yavuzu lo» viene qui inteso non come disprezzo, ma come «bizah», saccheggio: una persona si impadronisce di qualcosa di grande valore.

כמו ביזת אוצרות יקרים שבוזז וחוטף משום שמא אין ראוי שיתנו לו דרך נתינה ע"כ בוזז וחוטף לגודל תשוקתו לזה.

come nel saccheggio di tesori preziosi, quando si saccheggia e si strappa via qualcosa perché forse non sarebbe opportuno che glielo dessero in dono; perciò si saccheggia e si strappa via, tanta è la brama di ottenerlo.

I saccheggiatori si impadroniscono dei tesori perché non si aspettano di riceverli in dono; li strappano via spinti da un desiderio intenso.

21 וכך הוא בהתגלות אוצרו הטוב¹⁰⁹ שהוא בחי' סדכ"ס [סבה דכל סבות] אשר עין לא ראתה¹¹⁰ אלקים זולתך. ונקי' הון ביתו ע"כ כאשר יומשך ויתן גילוי אוצרות אלו אזי בוז יבוזו עד"מ.

E così avviene con la rivelazione del «Suo buon tesoro», che è il livello della Causa di tutte le cause [di cui è detto]: «Nessun occhio ha visto, o D-o, all'infuori di Te». Ed è chiamato «la ricchezza della Sua casa». Perciò, quando la rivelazione di questi tesori sarà fatta discendere e concessa, allora «boz yavuzu» [saccheggeranno], per analogia.

Il «buon tesoro» di D-o è la Causa di tutte le cause, che «nessun occhio ha visto», se non D-o. Quando Egli rivela questi tesori, l'anima li «saccheggia», per così dire.

ובחי' זו עכשיו היא שמחת הנפש בעסק התורה ומצות אחר הצמאון ואה"ר [ואהבה רבה] בקי"ש [בקריאת שמע] אשר יעורר האדם כנפשו להיות מי לי בשמים¹¹¹ כוי ומים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה.¹¹²

E questo livello, già ora, è la gioia dell'anima nell'occuparsi della Torah e delle mitzvos, dopo la sete e il grande amore nella recitazione dello Shema, che una persona suscita nella propria anima, così da essere [nello stato di] «Chi ho in cielo, ecc.», e «Molte acque non possono spegnere l'amore».

Anche ora questo si avverte come la gioia dell'anima nella Torah e nelle mitzvos, dopo la sete e l'amore suscitati nello Shema, quando si sente che soltanto D-o stesso può appagare l'anima.

זאת ישים אל לבו כי הדברים האלה הן ד"ת [דברי תורה] ומצות הם הם בחי' גילוי הון יקר הנ"ל.

Ponga questo nel proprio cuore: che queste cose, le parole della Torah e le mitzvos, sono esse stesse il livello della rivelazione della «preziosa ricchezza» menzionata sopra.

Una persona dovrebbe riflettere sul fatto che le parole della Torah e le mitzvos sono esse stesse quella «preziosa ricchezza».

22 וכמ"ש יראת ה' היא אוצרו¹¹³ ולזאת ישמח לבו בשמחה ובטוב לבב¹¹⁴ מרוב כל. וזהו ותרד העינה ותמלא כדה ותעל.¹¹⁵

Come è scritto: «Il timore di Havayah è il Suo tesoro». Perciò il suo cuore dovrebbe gioire, con gioia e letizia di cuore, «per l'abbondanza di ogni cosa». E questo è: «Scese alla sorgente, riempì la sua brocca e risalì».

Isaia chiama il timore di D-o «il Suo tesoro», perciò si deve servire con gioia. E Rivkah «scese, riempì la sua brocca e risalì»: scendere alla sorgente conduce a risalire.

שע"י כ"ד ספרים דאורייתא עם היות שזהו בחי' שוב וירידה שנתלבשו בעשיה גשמית הנה עי"ז אדרבה ותעל גם למעלה מאה"ר [מאהבה רבה] הנ"ל דבחי' רבקה כו'

Poiché attraverso i ventiquattro libri della Torah, sebbene ciò sia il livello del ritorno e della discesa, in quanto essi si sono rivestiti nel Mondo dell'Azione (Asiyah), il piano fisico, tuttavia proprio attraverso questo, al contrario, «risalì», persino al di sopra del grande amore menzionato in precedenza, del livello di Rivkah, ecc.

I ventiquattro libri della Torah sono un «ritorno» e una discesa nel mondo fisico; eppure, attraverso di essi, si sale persino più in alto del grande amore del livello di Rivkah.

והגם שמים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה היינו מים רבים דייקא שנמשכו מבחי' הנהר

E sebbene «molte acque non potranno spegnere l'amore», si tratta precisamente delle «molte acque» che sono state attinte dal livello del fiume.

Le «molte acque» che non possono spegnere l'amore provengono dal fiume, il livello rivelato.

אבל כ"ד ספרים דאורייתא הם נמשכים מבחי' ותרד העינה שהמעייין נמשך מבחי' סדכ"ס [סבה דכל סבות] ממש כמ"ש הנה אנכי נצב על עין המים¹¹⁶ ולכן עי"ז ירוו צמאון האה"ר [האהבה רבה] ולכן אדרבה המעיין הוא נראה קטן יותר מהנהר

Ma i ventiquattro libri della Torah sono attinti dal livello di «scese alla sorgente», poiché la sorgente è attinta proprio dal livello della Causa di tutte le cause, come è scritto: «Ecco, Io (Anochi) sto presso la sorgente d'acqua»; e perciò, attraverso questo, sarà placata la sete del grande amore. Perciò, al contrario, la sorgente appare più piccola del fiume;

La Torah, invece, proviene dalla sorgente, che proviene dall'essenza stessa di D-o: l'«Io» che «sta presso la sorgente»; soltanto questo placa la sete. La sorgente appare più piccola del fiume.

היינו משום שהוא קרוב יותר לבחי' אנכי סדכ"ס [סבה דכל סבות] ע"כ יש בו הבטול יותר דכל הקרוב קרוב קמ"י [קמיה] כו' וכמאמר אין זולתך לחי' עוה"ב [עולם הבא] אפס בלתי כו'.

cioè, poiché è più vicina al livello di Anochi [«Io»], la Causa di tutte le cause, vi è in essa un maggiore autoannullamento (bittul), poiché «ciò che è più vicino è più vicino a Lui, ecc.»; e come dice il detto: «Non vi è altri che Te per la vita del Mondo a venire; non vi è nulla all'infuori di Te, ecc.».

La sorgente è più piccola perché è più vicina a D-o, e ciò che è più vicino a Lui è maggiormente in stato di bittul davanti a Lui. È simile alla preghiera che dice «non vi è altri che Te» e «nulla all'infuori di Te».

אבל באמת בודאי הרי מקור מוצא המים הוא מהמעייין וממנו נמשך להנהר כמ"ש המשלח מעינים
בנחלים.¹¹⁷

Ma in verità, certamente, la fonte da cui sgorga l'acqua è la sorgente, ed è da essa che [l'acqua] viene attinta per il fiume, come è scritto: «Egli manda sorgenti nei torrenti».

Ma in verità la sorgente è la fonte dell'acqua del fiume, come dice il Salmo: «Egli manda sorgenti nei torrenti».

23 וגם מי מעייין נק' מים חיים כו'. ובוז יבוזו כמאמר שיננא חטוף ואכול¹¹⁸ חטוף וברוך דהיינו כמ"ש לכו לחמו בלחמי¹¹⁹ וכמ"ש פי פערתי ואשאפה¹²⁰ כו'. עמא פזיזא¹²¹ כו'.

Anche l'acqua di sorgente è chiamata «acqua viva», ecc. E «boz yavuzu» è come dice il detto: «O acuto, afferra e mangia, afferra e benedici»; cioè, come è scritto: «Venite, mangiate del mio pane», e come è scritto: «Ho spalancato la bocca e ho ansimato», ecc.; «un popolo impetuoso», ecc.

L'acqua di sorgente è chiamata «acqua viva» perché sgorga dalla sua fonte. L'Alter Rebbe illustra l'ansia di «arraffare» espressa da boz yavuzu con il consiglio talmudico di «afferrare e mangiare», con l'invito della Sapienza «Venite, mangiate del mio pane», con le parole del Salmista «Ho spalancato la bocca e ho ansimato» e con la descrizione di Israele al Sinai come un «popolo impetuoso», che disse «faremo» prima di «ascolteremo».

ולכן נרמז ג"כ נסוך המים בחג בלשון בוז יבוזו כמ"ש בזהר¹²² דהיינו כי בקרבנות דיום שני וששי ושביעי נרמז נסוך המים כמארז"ל [כמאמר רבותינו זכרונם לברכה] נאמר בשני ונסכיהם כו'.¹²³

Perciò anche la libagione d'acqua durante la Festa è allusa nell'espressione «boz yavuzu», come si dice nello Zohar. Cioè, nelle offerte del secondo, del sesto e del settimo giorno è allusa la libagione d'acqua, come dissero i nostri Saggi: «A proposito del secondo [giorno] è detto: “e le loro libagioni”», ecc.

Lo Zohar trova nella parola «boz» un'allusione alla libagione d'acqua di Sukkos: la libagione è accennata nelle offerte del secondo, del sesto e del settimo giorno della Festa, come il Talmud deduce dalla formulazione di quei versetti.

24 ושני וששי ושביעי הם אותיות בוז. והיינו משום שזהו ג"כ ע"ד ביזה הנ"ל להשקיט רשפי אש האהבה שבמזבח שהוא ע"י נסוך המים מהמעייין כמ"ש ושאתם מים בששון¹²⁴ כו'

E “secondo”, “sesto” e “settimo” [bet, vav, zayin] sono le lettere di “boz”. Questo perché anche qui si tratta di un “bottino” come quello menzionato sopra: placare le fiammate ardenti dell’amore che arde sull’altare, mediante la libagione d’acqua attinta dalla sorgente, come è scritto: “Attingerete acqua con gioia, ecc.”

Le lettere che indicano due, sei e sette — bet, vav e zayin — formano la parola “boz”. La libagione d’acqua è una sorta di “bottino”: l’acqua attinta dalla sorgente placa le fiamme dell’amore che arde sull’altare, cioè l’amore ardente dell’anima, e veniva offerta con grande gioia.

ולכן נסוך זה דוקא אחר עשיית [עשרת ימי תשובה] שהיא תגבורת האהבה בבחי' תשובה ועמך לא חפצתי¹²⁵ כו' ע"ד והנה רבקה יוצאת¹²⁶ כנ"ל.

Perciò questa libagione si tiene proprio dopo i Dieci Giorni del ritorno (teshuvah), che rappresentano l’intensificarsi dell’amore al livello del ritorno, e “non desidero nulla all’infuori di Te, ecc.”, secondo la modalità di “Ed ecco, Rivkah usciva”, come menzionato sopra.

La libagione ha luogo dopo i Dieci Giorni del ritorno, quando l’amore per D-o si intensifica attraverso il ritorno: “non desidero nulla all’infuori di Te”. È l’“uscita” di Rivkah, l’ascesa dal basso che deve venire per prima.

25 ועי"ז אח"כ דוקא נמשך בחי' ותרד העינה ותמלא כדה¹²⁷ וכמשי"ל [וכמה שכתוב לעיל] ולכן היה בזה שמחה רבה ועצומה כו'.

E proprio grazie a ciò, in seguito, viene attratta verso il basso la dimensione di «ella scese alla fonte e riempì la sua brocca», come spiegato sopra; perciò vi fu in questo una gioia grande e intensa, ecc.

Dopo l’ascesa dei giorni del ritorno (teshuvah) viene la discesa verso il basso: «riempi la sua brocca». Per questo l’attingimento dell’acqua a Sukkos fu accompagnato da una gioia così grande.

וגם כי זהו כמו בחי' הון ביתו ממש שהוא גנוז באותיות התורה שהרי לא נתפרש כתורה כפי' מצות ניסוך המים

E anche perché ciò è simile proprio alla dimensione della «ricchezza della Sua casa», nascosta nelle lettere della Torah; infatti la mitzvah della libagione dell’acqua non è menzionata esplicitamente nella Torah,

Un’altra ragione della gioia: la libagione dell’acqua è come «la ricchezza della Sua casa», il tesoro nascosto, perché non è scritta esplicitamente nella Torah.

רק שחז"ל [שחכמינו זכרונם לברכה] גילו לנו זה שהוא מרומז בתורה המ"ם ביום שני. והיו"ד ביום ששי. והמ"ם בשביעי. וזהו הון ביתו הגנוז ומוטמן כו':

ma i nostri Saggi ci rivelarono che è allusa nella Torah: la mem del secondo giorno, la yud del sesto giorno e la mem del settimo. Questa è «la ricchezza della Sua casa», nascosta e celata, ecc.

I Saggi la trovarono celata in lettere aggiuntive nei versetti: una mem del secondo giorno, una yud del sesto e una mem del settimo, che compongono mayim, «acqua». Una mitzvah nascosta nelle lettere della Torah è «la ricchezza della Sua casa», celata e custodita.

SEZIONE 7 • ¶26-31

Il Salmo 93 e il giorno lungo

26 ועכ"ז [ועם כל זה] יובן מ"ש נשאו נהרות קולם¹²⁸ ישאו נהרות דכים ופי' בזהר פ' וארא [דף כ"ג ע"א]¹²⁹

אינן נהרות כמד"א [כמה דאת אמר] ונהר יוצא מעדן¹³⁰ וגו'

E tuttavia si comprenderà ciò che è scritto: «I fiumi hanno levato la loro voce; i fiumi leveranno i loro dochyam [flutti]». E lo Zohar spiega, nella parashah Va'eira (p. 23a): «Questi sono i fiumi, come è detto: "Un fiume usciva dall'Eden, ecc."».

L'Alter Rebbe interpreta ora il Salmo 93: «I fiumi hanno levato la loro voce; i fiumi leveranno i loro dochyam». Lo Zohar identifica questi fiumi con il fiume che esce dall'Eden.

והיינו בחי' בינה שע"י ההתכוננות בגדולת א"ס ב"ה נולד' רשפי אש האהבה לדבקה בה'. וזהו נשאו נהרות קולם והוא ההעלאה מלמטה למעלה.

Questo è il livello della comprensione (Binah), poiché, attraverso la contemplazione della grandezza dell'Infinito (Ein Sof), benedetto Egli sia, nascono le scintille ardenti d'amore, per aderire a D-o. E questo è «I fiumi hanno levato la loro voce»: è l'ascesa dal basso verso l'alto.

I fiumi sono Binah, la comprensione: contemplare la grandezza di D-o fa nascere un amore ardente e il desiderio di aderire a Lui. «I fiumi hanno levato la loro voce» è questa ascesa dal basso verso l'alto.

וכן בתרגום קלהון בשירתא הרי קול זה הוא בחי' השיר שהוא העלאה כנודע מענין השיר שהלויים אומרים ואח"כ נמשך עי"ז המשכה מלמעלה למטה.

E così anche il Targum [rende]: «la loro voce nel canto». Questa voce è il livello del canto, che è un'ascesa, come è noto riguardo al canto che intonano i Leviti; in seguito, per mezzo di ciò, si attua una discesa dall'Alto verso il basso.

Il Targum aramaico rende «la loro voce» con «nel canto». Il canto è un'ascesa, come il canto dei Leviti nel Tempio, e in risposta porta una discesa dall'Alto.

27 וכמשי"ל [וכמה שכתוב לעיל] שע"י והנה רבקה יצאת בבחי' העלאה ע"י אח"כ ותרד העינה ותמלא כדה כנ"ל וכמ"ש אם ישם אליו לבו¹³¹ רוחו ונשמתו אליו יאסף.

E, come spiegato sopra, attraverso «Ed ecco, Rivkah uscì» nel livello dell'ascesa, grazie a ciò in seguito «ella scese alla sorgente e riempì la sua brocca», come detto sopra; e come è scritto: «Se egli rivolgerà a Lui il suo cuore, il suo spirito e il suo soffio saranno raccolti presso di lui».

Come nel caso di Rivkah, l'ascesa viene prima e la discesa segue. Il versetto di Job è interpretato allo stesso modo: quando una persona rivolge il proprio cuore a D-o, lo spirito e il soffio di D-o vengono raccolti presso di lui in risposta.

וזוהו ישאו נהרות דכים ותרגומו יקבלון נהרותא אגר שבחיהון שהשכר הוא ההמשכה מאוא"ס [מאור אין סוף] המלוכש בתורה חכים ולא בחכמה ידיעא שהיא למעלה מבחי' הבינה וההשגה.

E questo è «i fiumi sollevano i loro dochyam», e il suo Targum recita: «I fiumi riceveranno la ricompensa delle loro lodi»: la ricompensa è la discesa della Luce Infinita (Or Ein Sof) — benedetto Egli sia —, rivestita nella Torah, «sapiente, ma non con una sapienza conosciuta», che è al di sopra del livello della comprensione (Binah) e della facoltà di comprensione.

La seconda parte del versetto, «i fiumi sollevano i loro dochyam», è resa dal Targum come «i fiumi riceveranno la ricompensa delle loro lodi». La ricompensa è la Luce Infinita rivestita nella Torah, «sapiente, ma non con una sapienza conosciuta», al di sopra della Binah e di ogni comprensione.

והוא ע"ד השולח מעינים בנחלים. וכדפי' בזוהר פ' חוקת (דף קפ"א ע"א)¹³² ונק' דכים לשון צלילות ובהירות כמו מר דרור¹³³ ומתרגמין מירא דכיא.¹³⁴

E ciò avviene secondo il modello di «Egli manda sorgenti nei corsi d'acqua», come spiegato nello Zohar, Parashat Chukas (pagina 181a). È chiamato «dochyam», termine che indica limpidezza e luminosità, come in «mirra pura» (mar deror), che rendiamo [in aramaico] «mira dachya».

Questa è la sorgente che alimenta i fiumi. L'Alter Rebbe indica diversi significati di «dochyam»: anzitutto, limpidezza e luminosità, poiché la traduzione aramaica rende «mirra pura» come «mira dachya».

וזוה מורה על הלכות התורה כמ"ש במ"א בענין מרדכי וכן הוא ל' [לשון] טהרה כמו על איל קמצא דכן¹³⁵ דהיינו המשכת ח"ע [חכמה עילאה] בתורה הוא לברר הטהור מן הטמא.¹³⁶

E questo indica le leggi della Torah, come spiegato altrove a proposito di Mordechai. È anche un'espressione di purezza, come in «riguardo all'ayil kamtza [locusta], che è pura (dachan)»; vale a dire, la discesa della sapienza suprema (Chochmah) nella Torah serve a distinguere il puro dall'impuro.

Questa limpidezza si riferisce alle leggi della Torah (come spiegato altrove a proposito di Mordechai, il cui nome è collegato a mira dachya). «Dachan» significa anche ritualmente puro, come nella Mishnah riguardo a una specie di locusta pura: la sapienza suprema della Torah distingue il puro dall'impuro.

28 ונקי דכיין ומסאבין. וגם דכים דך ים היינו כד הנמשך מים החכ' [החכמה] כמ"ש ותמלא כדה ¹³⁷ כו'.

E sono chiamati «dachyan u'mesaavin» [puri e impuri]. Anche «dochyam» [è] «dach yam», cioè una brocca (kad) attinta dal mare (yam) della sapienza (Chochmah), come è scritto: «e riempi la sua brocca, ecc.»

Il termine aramaico per «puro e impuro» è «dachyan u'mesaavin». Secondo un'altra lettura, «dochyam» è «dach yam»: le lettere di kad (brocca) disposte al contrario, più yam (mare); una brocca attinta dal mare della Chochmah, cioè la «brocca che riempi» Rivkah.

וגם דכים לי' [לשון] עומק ושפלות כדפרש"י [כדפירש רש"י / כדפירוש רש"י] שהוא בחי' השוב ובטול שאחר הרצוא. וכתוב ואת דכא ושפל רוח ¹³⁸ וכמ"ש במ"א ע"פ ונשב בגיא ¹³⁹ כו'

Inoltre, «dochyam» è un'espressione di profondità e umiltà, come spiega Rashi: si tratta del livello del ritorno e dell'autoannullamento (bittul) che seguono la corsa. Ed è scritto: «e con l'affranto e umile di spirito»; come spiegato altrove a proposito del versetto «E dimorammo nella valle, ecc.»

Un terzo significato, secondo Rashi, è profondità e umiltà: il «ritorno» e l'autoannullamento che seguono la «corsa» dell'anima verso D-o. Isaia dice che D-o dimora con chi è affranto (daka) e umile di spirito.

וכמ"ש ג"כ אי זה בית ¹⁴⁰ אשר תבנו לי ¹⁴¹ כו' ואל זה אביט אל עני ונכה רוח כו'.

E come è anche scritto: «Quale casa potreste costruire per Me, ecc.? ... Ma a costui volgerò lo sguardo: al povero e a chi ha lo spirito spezzato, ecc.»

Isaia dice anche che nessuna casa può contenere D-o, e tuttavia Egli guarda al povero e a chi ha lo spirito spezzato. È nell'umiltà, non nella grandezza, che D-o dimora.

29 והדר מפרש מהו מעלת השכר הזה מקולות מים רבים ¹⁴² אדירים כו' אדיר במרום כו'. ופי' כמ"ש בפע"ח [בפרי עץ חיים] שער היוכ"פ [היום כפור / היום הכפורים] פ"ג [פרק ג'] כי יש קולות עליונים שמהן ניזונים או"א [אבא ואימא] כו' ע"ש.

E poi [il versetto] spiega quale sia il pregio di questa ricompensa: «Più delle voci di molte acque, possenti, ecc.; potente in alto, ecc.». La spiegazione è quella riportata in Pri Etz Chaim, Sha'ar Yom HaKippurim, capitolo 3: vi sono voci superne dalle quali traggono sostentamento Abba e Imma, ecc.; si veda là.

Il versetto successivo descrive la grandezza della ricompensa: «Più delle voci di molte acque... potente nelle altezze è Havayah». Pri Etz Chaim insegna che vi sono «voci» superne che nutrono Abba e Imma (Chochmah e Binah), le configurazioni intellettive.

ועמ"ש ע"פ וכל העם רואים את הקולות^{143, 144} כו' וזהו עדותיך נאמנו מאד¹⁴⁵ לביתך נאווה קודש. עד"מ בחכמה יבנה בית¹⁴⁶ דקאי על תיבות ואותיות התורה שנמשכו ונבנו ע"י ח"ע [חכמה עילאה].

Si veda anche quanto viene spiegato a proposito del versetto «E tutto il popolo vide le voci, ecc.». E questo è: «Le Tue testimonianze sono molto fedeli; la santità si addice alla Tua casa», per analogia, [come in] «Con la sapienza si costruisce una casa», che si riferisce alle parole e alle lettere della Torah, fatte discendere e costruite per mezzo della Chochmah superna.

L'Alter Rebbe rimanda anche alla sua spiegazione di «tutto il popolo vide le voci» al Sinai. «Le Tue testimonianze sono molto fedeli; la santità si addice alla Tua casa»: la «casa» è ancora costituita dalle parole e dalle lettere della Torah, costruite per mezzo della Chochmah superna.

30 ועדותיך נאמנו. עדות לשון דעת היא כמ"ש וכדעת חדרים ימלאו¹⁴⁷ כל הון יקר¹⁴⁸ הנקי הון ביתו.

«Le Tue testimonianze sono fedeli»: «testimonianza» è un'espressione della conoscenza (Daas), come è scritto: «Con la conoscenza si riempiono le stanze di ogni ricchezza preziosa», che è chiamata «la ricchezza della Sua casa».

«Testimonianza» (eidus) è collegata alla conoscenza (Daas), e Daas riempie le stanze di «ogni ricchezza preziosa», la «ricchezza della Sua casa».

וזהו לביתך נאווה קודש.¹⁴⁹ שהוא המשכה מבחי' קדש העליון אור א"ס ב"ה. ה' לאורך ימים הוא כמארז"ל [כמאמר רבותינו זכרונם לברכה] על אלף השביעי יום שכולו ארוך.¹⁵⁰

E questo è: «Alla Tua casa si addice la santità»: è un flusso discendente dal livello della Santità superna, la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia. «Havayah, per la lunghezza dei giorni» è come dissero i nostri Saggi riguardo al settimo millennio: «un giorno che è interamente lungo».

«Alla Tua casa si addice la santità» significa che la Torah fa discendere la santità superna, la Luce Infinita. Il versetto termina con «per la lunghezza dei giorni», che i Saggi applicano al settimo millennio, «un giorno che è interamente lungo».

31 והענין הוא כי פ"י כולו ארוך היינו שגם בתחלתו הוא ארוך. ולכאורה אין לשון אריכות נופל רק בסיום וסוף ולא בתחלה. ואיך כולו ארוך גם בתחלתו.

E il punto è questo: il significato di «interamente lungo» è che è lungo fin dal suo inizio. A prima vista, però, il termine «lunghezza» si applica soltanto alla conclusione e alla fine, non all'inizio; come può dunque essere «interamente lungo» anche fin dal suo inizio?

La domanda è: «lungo» descrive di solito quanto qualcosa si estende fino alla sua fine; come può allora un giorno essere lungo fin dal suo inizio?

אך הכוונה שיהיה גילוי אור א"ס ב"ה המלוכש בסתר עליון שנק' אריך אנפין כמ"ש ארך אפים¹⁵¹ כו'.

L'intento, però, è che si riveli la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, che è rivestita nell'occultamento superno chiamato Arich Anpin, come è scritto: «longanime (erech apayim), ecc.».

La risposta è che in futuro si rivelerà la Luce Infinita nascosta in Arich Anpin (il «Volto Lungo», il livello esteriore della Corona (Keser), al di sotto di Atik Yomin). Arich è legato a erech apayim, «longanime».

ונק' אריך אנפין היינו שיכול לימשך גם למטה בעשיי [בעשיה] כי קמיה ית' שוה ומשוה רוחניות וגשמיות

Ed è chiamato Arich Anpin, il che significa che può essere fatto discendere anche in basso, nel Mondo dell'Azione (Asiyah), perché dinanzi a Lui, benedetto Egli sia, spiritualità e materialità sono uguali, ed Egli le rende uguali.

È chiamato «lungo» perché può estendersi fino al mondo fisico: dinanzi a D-o, spiritualità e materialità sono uguali.

ולכן יהיה הגילוי למטה ביחוי"ת [ביחודא תתאה] כמו ביחוי"ע [ביחודא עילאה] (ועמ"ש ע"פ ועתה יגדל¹⁵² נא כו' כאשר דברת לאמר¹⁵³ ה' ארך אפים כו')

Perciò la rivelazione in basso, nell'unità inferiore (yichuda tata'ah), sarà come nell'unità superiore (yichuda ila'ah). (Si veda quanto è spiegato sul versetto: «E ora, ti prego, sia grande [la forza], ecc., come hai parlato, dicendo: Havayah è longanime, ecc.».)

In futuro, dunque, D-o si rivelerà in basso, nell'unità inferiore, come è rivelato in alto, nell'unità superiore. L'Alter Rebbe rimanda al suo maamar sulla preghiera di Moshe, che cita «Havayah è longanime».

וע"כ כולו ארוך בתחלה כמו בסוף שהוא גילוי בחי' שאין לו תחלה ואין לו תכלה ועד"ז הוא מארז"ל [מאמר רבותינו זכרונם לברכה] כסא דמלכא משיחא¹⁵⁴ מחזיק רכ"א לוגין שאין לו פ"י ע"פ פשוטו כלל מהו ענין רכ"א לוגין דוקא.

Perciò è interamente lungo, all'inizio come alla fine, poiché è la rivelazione del livello che non ha né inizio né fine. A questo si collega anche l'insegnamento dei nostri Maestri: «La coppa del Re Mashiach contiene duecentoventuno lugin». Secondo il significato semplice, non trova affatto spiegazione: che cosa significano precisamente duecentoventuno lugin?

Un livello che non ha né inizio né fine è «lungo» all'inizio come alla fine. La stessa idea spiega l'insegnamento dei Maestri secondo cui la coppa di Mashiach contiene 221 lugin, una quantità che non ha senso alla lettera.

אלא הכוונה שהכוס הוא הכלי לגילוי אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה ויהיה הגילוי בו מבחי' ארך אפים כו' כנ"ל:

L'intento, piuttosto, è che la coppa sia il recipiente per la rivelazione della Luce Infinita, benedetto Egli sia, e che la rivelazione in essa provenga dal livello di «erech apayim, ecc.», come detto sopra.

La coppa è un recipiente per la rivelazione di Or Ein Sof dal livello di «erech» («lungo»): erech, alef-reish-kaf, equivale a 221.

NELL'AVODAH

Dopo aver suscitato nello Shema un amore per D-o che nient'altro può appagare, la persona dovrebbe sapere che le parole della Torah e le mitzvos sono esse stesse il prezioso tesoro di D-o. Dovrebbe impadronirsi con avidità e gioia, e raffinare la propria anima animale mediante l'amore e il timore reverenziale (ahavah veyirah) e l'accettazione del giogo (kabbalas ol), poiché è proprio questa ascesa a far discendere nel mondo l'essenza di D-o.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Perché nemmeno la rivelazione del Gan Eden può appagare l'amore dell'anima, mentre una mitzvah fisica può farlo?
2. In che modo l'occultamento del Nome Elokim rende possibile la delizia di D-o?
3. Che cosa insegna il nome Rivkah, che indica un tiro di buoi aggiogati, riguardo al raffinamento delle emozioni?
4. Perché la sorgente sembra più piccola del fiume, e che cosa insegna questo sulla vicinanza a D-o?
5. In che senso la gioia per la Torah e le mitzvos è un «saccheggio» del tesoro di D-o?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 מים רבים

La nota riferisce che questo maamar è conservato in una trascrizione del Mitteler Rebbe, pubblicata in Sefer Ha-Maamarim 5569; si tratta di un testo parallelo dello stesso discorso.

NOTA DI KEHOT

הנחת כ"ק אדה"א בסה"מ תקס"ט ע"א. (באחד מהכת"י נרשם "תורה הנאמרה שבת שלפני פורים על חתונת נכדו תקס"ט"י". ובאוה"ת יתרו ע"י תניד מצויין "עין בהביאור ע"פ מים רבים לא יוכלו כ"י (דחתונת ב"ד ר"י בער)". ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר ז"ע. לכללות מאמר זה ראה ד"ה זה ש"פ תולדות תשי"ז לכ"ק אדמו"ר ז"ע (נדפס בסה"מ מלוקט ח"א).

2 מים רבים

Nel Song of Songs, l'amata dice al suo amato che l'amore non può essere spento dalle inondazioni né acquistato: «Molte acque non possono spegnere l'amore, né i fiumi sommergerlo; se un uomo offrisse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, lo disprezzerebbero completamente». Il maamar legge a modo suo la seconda metà: «l'uomo» è D-o, che offrirà le ricchezze della Sua casa, e boz yavuzu lo significa che esse saranno prese avidamente, come bottino (paragrafi 12-20).

Song of Songs 8:7 ח: שיר השירים

מים רבים לא יוכלו לכבות את־האהבה ונהרות לא יִשְׁטְפוּהָ אִם־יִתֶּן אִישׁ אֶת־כָּל־הוֹן בֵּיתוֹ לְאֵהָבָה בּוֹז יָבוֹז לוֹ:

Many waters cannot quench love, Neither can the floods drown it; If a man would give all the substance of his house for love, He would utterly be contemned.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שה"ש ח, ז.

3 והנה הנהרות נמשכים מן המעינות

La nota rimanda a quel punto per la differenza tra un fiume e le sorgenti, distinzione su cui si fonda questo maamar.

NOTA DI KEHOT

ההפרש בין נהר למעינות — ראה אוה"ת שה"ש כרך ב ע"י תנה.

4 השולח מעינים

«Egli fa scaturire sorgenti nei ruscelli»: nel Psalm 104 il salmista loda D-o come Creatore, che fa scorrere le sorgenti nei ruscelli che irrigano la terra. Il versetto è citato per mostrare che i fiumi e i ruscelli attingono l'acqua dalle sorgenti.

Psalms 104:10 תהילים ק"ד

NOTA DI KEHOT

תהלים קד, י.

5 הוי כל צמא לכו למים

«O voi tutti assetati, venite all'acqua». I Maestri interpretano qui «acqua» come la Torah; il versetto fonda il paragone della Torah con l'acqua.

Isaiah 55:1 ישיעיהו נ"ה:א'

הוי כָּל־צִמָּא לְכוּ לַמֵּיִם וְאַשֶׁר אֵין־לוֹ כֶּסֶף לְכוּ שִׁבְרוּ וְאָכְלוּ וּלְכוּ שִׁבְרוּ בְּלוֹא־כֶסֶף וּבְלוֹא מַחִיר יֵין וְחֶלֶב:

Ho, every one that thirsteth, come ye for water, And he that hath no money; Come ye, buy, and eat; Yea, come, buy wine and milk Without money and without price.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י נה, א.

6 חכים ולא בחכמה ידיעא

Le parole qui citano Tikkunei Zohar, Patach Eliyahu · 17b:3-4; il passo è riportato qui sotto.

Tikkunei Zohar, Patach Eliyahu · 17b:3-4 ב:ג-ד' תיקוני זוהר

אנת חכים ולא בחכמה ידיעא. אנת הוא מבין ולא מבינה ידיעא. לית לך אתר ידיעא אלא לאשתמודעא תוקפך וחילך לבני נשא. ולאחזאה לון איך אתנהיג עלמא בדינא וברחמי דאינון צדק ומשפט כפום עובדיהון דבני נשא. דין איהו גבורה. משפט עמודא דאמצעייתא. צדק מלכותא קדישא. מאזני צדק *תרין סמכי קשוט. הין צדק אות ברית. כלא לאחזאה איך אתנהיג עלמא.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ת"ז בהקדמה (פתח אליהו).

7 חכים ולא בחכמה ידיעא

Dalla preghiera di Eliyahu (Patach Eliyahu), nell'introduzione al Tikkunei Zohar: D-o è «saggio, ma non con una sapienza conosciuta». Qui descrive il livello della «sorgente» nascosta della Torah.

Tikkunei Zohar 17b:3-4 ב:ג-ד' תיקוני זוהר

אנת חכים ולא בחכמה ידיעא. אנת הוא מבין ולא מבינה ידיעא. לית לך אתר ידיעא אלא לאשתמודעא תוקפך וחילך לבני נשא. ולאחזאה לון איך אתנהיג עלמא בדינא וברחמי דאינון צדק ומשפט כפום עובדיהון דבני נשא. דין איהו גבורה. משפט עמודא דאמצעייתא. צדק מלכותא קדישא. מאזני צדק *תרין סמכי קשוט. הין צדק אות ברית. כלא לאחזאה איך אתנהיג עלמא.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

8 ונהר יוצא מעדן

«E un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, e di là si divideva». L'Alter Rebbe lo interpreta come la rivelazione che fluisce nel Gan Eden e si dirama verso ciascuna anima.

Genesis 2:10 בראשית ב':י'

וְנָהָר יֵצֵא מֵעֵדֶן לְהִשְׁקוֹת אֶת־הָגֶן וּמִשָּׁם יִפְרֹד וְהָיָה לְאַרְבָּעָה רְאשִׁים:

And a river went out of Eden to water the garden; and from thence it was parted, and became four heads.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ב, י.

- 9 Lo Zohar interpreta «molte acque» come il fiume superno da cui scaturiscono tutti i fiumi. L'Alter Rebbe se ne serve per identificare le «molte acque» con il flusso rivelato della sapienza divina. Lo stesso passo dello Zohar prosegue interpretando «Se un uomo offrisse» come riferito al Santo, benedetto Egli sia: è questa la lettura adottata dal presente maamar nel paragrafo 13.

Zohar, Metzora 9:34-11:41א"מ:י"ד-י"א:מ"א:9:34-11:41

R. Eleazar further discoursed on the verse: "Many waters cannot quench love", etc. (Ibid. 7). 'This', he said, 'is the Right Arm which desires to bind the phylactery on the Left Arm, in accordance with the verse, "that his right hand might embrace me" (S.S. 2, 6). Or again, the "waters" may be the primordial stream from which issue other streams in every direction.

The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain)

PARAGRAFO 2

- 10 Il versetto viene ora applicato all'amore della Congregazione d'Israele per D-o, che neppure le «molte acque» della sapienza divina rivelata possono appagare.

Song of Songs 8:7ו"ז:השירים

מים רבים לא יוכלו לכבות את־האהבה ונהרות לא יִשְׁטְפוּהָ אִם־יִתֵּן אִישׁ אֶת־כָּל־הוֹנוֹ בִּיתוֹ בְּאֶהֱבָה בּוֹזֵז וְבוֹזֵז לוֹ:

Many waters cannot quench love, Neither can the floods drown it; If a man would give all the substance of his house for love, He would utterly be contemned.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

- 11 מי לי בשמים
«Chi ho in cielo? E oltre a Te non desidero nulla sulla terra». Il salmista dice a D-o che nulla in cielo o sulla terra gli importa, se non D-o stesso. Qui si legge come il rifiuto dell'anima di appagarsi persino delle delizie del Gan Eden.

Psalms 73:25ו"ג:תהלים

מִי־לִי בַשָּׁמַיִם וְעִמָּךְ לֹא־תִפְצְתִי בָאָרֶץ:

Whom have I in heaven but Thee? And beside Thee I desire none upon earth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים עג, כה.

- 12 ומעין יצא מבית ה'
«E una sorgente sgorgherà dalla Casa di Havayah»: la profezia di Yoel sulla fine dei giorni, quando una sorgente sgorgherà dal Tempio e irriverà la valle di Shittim. Il

...מים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה וגו'

maamar lo interpreta come il livello superiore della «sorgente» che si rivelerà nel Tempo a Venire.

Joel 4:18ד':י"ח

וְהָיָה בַּיּוֹם הַהוּא יִשְׁפּוּ הַהָרִים עֲסִים וְהַגְּבָעוֹת תִּלְכְּנָה חֶלֶב וְכָל־אֲפִיקֵי הַיְּהוּדָה יִלְכוּ מִיָּם וּמַעַיִן מִבֵּית ה' יֵצֵא וְהִשְׁקָה אֶת־נַחַל הַשְּׂטִימִם:

And it shall come to pass in that day, That the mountains shall drop down sweet wine, And the hills shall flow with milk, And all the brooks of Judah shall flow with waters; And a fountain shall come forth of the house of the L-RD, And shall water the valley of Shittim.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

יואל ד, יח.

13

ותרד העינה

Rivkah «scese alla sorgente e riempì la sua brocca» quando il servitore di Avraham giunse al pozzo per trovare una moglie per Yitzchak. L'Alter Rebbe lo interpreta come il far discendere la rivelazione della sorgente attraverso la Torah e le mitzvos.

Genesis 24:16כ"ד:ט"ז

וְהַנְּעָר טַבַּת מְרָאָה מְאֹד בְּתוּלָה וְאִישׁ לֹא יָדָעָה וְתִרְדַּד הָעֵינָה וְתִמְלֵא כַּדָּה וְתַעַל:

And the damsel was very fair to look upon, a virgin, neither had any man known her; and she went down to the fountain, and filled her pitcher, and came up.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כד, טז. ובהבא להלן ראה בארוכה תו"ח חיי שרה קבו, ג ואילך. וראה לקו"ת ברכה צו, ג. אוה"ת נ"ך ע"י.

14

ותמלא כדה הם כ"ד ספרין דאורייתא

La nota vi rimanda, insieme ai Tikkunei Zohar, per la lettura di kadah come riferimento ai ventiquattro libri.

Tikkunei Zohar, Tikkun 21 • 47a:12-14תקוני תיקון

כ"ד ספרין דאורייתא ודאי אינון כ"ד דאתמלי מן ימא עלאה דאורייתא דאיהי כלילא דחמשיין אתון דיחודא דאינון כ"ה וכ"ה דמיחדין בהון לקב"ה ב' זמנין. וכד סליק י"ם חמשיין. דא איהו ישאו נהרות דכים בהפוך אתון דך ואיהו כ"ד. ודך איהו צדיק בהאי כד. בגין דאיהו תבירא בגלותא. שכינתא דאיהי כד עליה אתמר לב נשבר ונדכה אלקים לא תבוזה.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ראה ת"ז ת"י כא (מו, ב). אוה"ת בראשית מח, א.

15

ותמלא כדה הם כ"ד ספרין דאורייתא

Il Tikkunei Zohar (Tikkun 21) interpreta kadah («la sua brocca») come kaf-dalet, i ventiquattro libri della Scrittura.

Tikkunei Zohar 46b:21-22כ"ב-כ"א:ב

דך איהו כ"ד ספרים דאורייתא. ושכינתא וכד"ה על שכמה. וכד צדיק איהו מלא מעמודא דאמצעייתא דאתמר ביה ותמלא כדה ותעל סליקת האי נקודה דאיהו חד שוריק. על תרין דאינון שב"א ואתעבידו שוריק.

בחר דאיהו מליא מסטרא דייליה ומסטרא דעמודא דאמצעיתא אתמר
בשכינתא ותמלא כדה ותעל

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

16 מבחי המעיין בחי חכים ולא בחכמה ידיעא

La nota vi rimanda per una trattazione della «sorgente» come livello di «sapiente, ma non mediante una sapienza conosciuta».

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת דרושים ליוהכ"פ ע' איתתקצח.

PARAGRAFO 3

17 L'attingere acqua di Rivkah è il modello per trarre giù la rivelazione della sorgente attraverso le mitzvos pratiche.

בראשית כ"ד:ט"ז: Genesis 24:16

והנער טבת מראה מאד בתולה ואיש לא ידעה ותהרד העינה ותמלא כדה ותעל:

And the damsel was very fair to look upon, a virgin, neither had any man known her; and she went down to the fountain, and filled her pitcher, and came up.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

18 ליתן זה יצרת

«Questo Leviathan che hai formato per giocare con lui» (lesachek bo): il salmista descrive il mare, nel quale gioca il Leviathan (letteralmente, «per giocare in esso»); i Saggi lo leggono come D-o che gioca con il Leviathan (Avodah Zarah 3b). La parola lesachek ha la stessa radice del nome Yitzchak, che significa «risata», e allude alla futura delizia divina.

Psalms 104:26: תהילים ק"ד:כ"ו

שם אגיות יהלכון ליתן זה יצרת לשחק בו:

There go the ships; There is leviathan, whom Thou hast formed to sport therein.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קד, כו.

PARAGRAFO 4

19 יצחק הוא לשון עתיד

La trascrizione parallela aggiunge la ragione: «perché la yud serve a indicare il futuro», cioè la yud iniziale di Yitzchak segna il tempo futuro.

NOTA DI KEHOT

"כי הי"ד משמש על להבא" סה"מ תקס"ט ע' ב. ראה שיחת מוצאי ש"פ חיי שרה ה'תש"ח סמ"א (בקונטרסים חורף ה'תש"ח ע' 95).

20 כי שמש ומגן הוי אלקים

«Poiché sole e scudo è Havayah Elokim». In modo semplice, il salmista loda D-o come un sole che dà luce e uno scudo che protegge. Il maamar interpreta lo «scudo» come

un rivestimento che avvolge il sole: Havayah è il sole, Elokim il rivestimento che lo ricopre.

Tehillim פ"ד:י"ב: Psalms 84:12

כי שמש ומגן ה' אלקים חן וכבוד יתן ה' לא ימנע טוב להלקים בתמים:

For the L-RD G-d is a sun and a shield; the L-RD giveth grace and glory; No good thing will He withhold from them that walk uprightly.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים פד, יב. ראה שער היחודה"א פ"ד ואילך.

21 כמ"ש במ"א ע"פ והבדילה הפרכת

Quel maamar spiega il velo (parsa) tra Atzilus e Beriah: come i veli appesi agli ingressi del Tempio per modestia, esso lascia passare la luce di Atzilus soltanto attraverso uno schermo, cosicché ciò che giunge a Beriah è una luce derivata; per questo un essere creato esiste come un «qualcosa» separato. È la spiegazione più ampia dello schermo e del velo menzionati in questo paragrafo.

NOTA DI KEHOT

לעיל יב, ג.

22 ק"ך צירופי אלקים

La nota di Kehot rimanda al luogo in cui questo argomento è spiegato più ampiamente: Etz Chaim.

NOTA DI KEHOT

ע"ח שערי הזיווגים שט"ו פ"ו. שער השמות שמ"ד פ"א.

23 ק"ך צירופי אלקים

Etz Chaim dell'Arizal (secondo la nota di Kehot, nei portali degli zivugim [unioni], sha'ar 15, capitolo 6) tratta le 120 combinazioni del Nome Elokim.

Sefer Etz Chaim 15:6: עץ חיים ט"ו:ו

... והנה הם נחלקים לדי בחי וזהו ענין הפסוק אורך היריעה לי באמה ורוחב ארבעה באמה שהם ק"ך צירופי אלקים הנחלקים לדי פעמים לי והנה זה ענין בוכ"ו הנזכר פי פקודי רס"א שהוא ענין חילוף אהי"ה באבג"ד כי הנה שם אהי"ה הוא בפנים שלה ושם בוכ"ו הוא באחוריים שלה כי הנה הוא גימטריא ד"ל שהם בחי האחוריים האלו שהם ד"פ לי צירופי אלקים. והנה משה רע"ה היה כלול ק"ך צירופים אלו ע"ד הנ"ל הם די שמות אלקים גימטריא משה"ה עם הכולל וכל אלקים מאלו די הכולל שלשים צירופים והרי ארבעתן ...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

24 ק"ך צירופי אלקים

Sha'ar HaShemos (Etz Chaim, sha'ar 44, capitolo 1), citato anch'esso nella nota di Kehot a proposito delle 120 combinazioni di Elokim.

Sefer Etz Chaim 44:2: עץ חיים מ"ד:ב

והנה עתה נבאר פרטיות זעיר ונוקבא דאצילות ואחר כך נבאר שאר עולמות אבי"ע הנה זעיר אנפין שבאצילות יש בו י ספירות פרטיות ובכל אחד יש בו ג בחי כלים חיצון אמצעי ופנימי הרי הם לי כלים י פנימית תוך י אמצעית תוך י חיצונים ובתוכם בחי חיות העצמות שהם הנשמה שלהם ונתחלק לנרנח"י והנפש מתלבשת בנה"י דארי"א בבחי החיצוניות בתוך י"ס דכלים הנקרא אחור והרוח מתלבשת בנה"י

ראה לקו"ת במדבר כ, א.

דא"א האמצעיים תוך הי"ס דכלים אמצעים והנשמה מתלבשת בנה"י
דא"א הפנימיים תוך י"ס דכלים פנימיים ובתוכם נשמה לנשמה היא
חיה ובתוכם היא יחידה ...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

25 להיות עובד אלקים דהיינו לעבוד ולתקן

Il Tzemach Tzedek, in Or HaTorah su Balak, cita questo passo sul fatto che l'anima discende per essere «colui che serve Elokim».

NOTA DI KEHOT

באוה"ת בלק ע' איכ מציינ לכאן.

26 אשר ברא אלקים לעשות

«Che Elokim ha creato per fare»: il versetto alla conclusione dei sei giorni della creazione.

בראשית ב'ג:3

וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים אֶת-יוֹם הַשְּׁבִיעִי וַיְקַדֵּשׁ אֹתוֹ כִּי בּו שְׁבַת מְקַלְמָלָתוֹ
אֲשֶׁר-בָּרָא אֱלֹהִים לַעֲשׂוֹת:

And G-d blessed the seventh day, and hallowed it; because that in it He rested from all His work which G-d in creating had made.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

27 ברא אלקים לעשות . . לתקן

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ראה פירש"י לבי"ר פ' יא, ו.

28 ההסתר הנמשך משם אלקים והוא ע"י בטול היש לאין

Là l'Alter Rebbe spiega che ascendere dal qualcosa al nulla, in direzione opposta alla catena discendente dei mondi, è la meraviglia più grande e si trova soltanto nel popolo ebraico, «una terra di desiderio». Ciò sostiene l'affermazione che l'autoannullamento del qualcosa è la vera novità.

NOTA DI KEHOT

ראה לקמן נד, ב. לקו"ת אמור לו, א. פנחס עז, ג. שה"ש סז, ב. אוה"ת בא ע' רנה ובכ"מ.

29 Le parole di Sarah alla nascita di Yitzhak: «Elokim ha fatto per me una risata». L'Alter Rebbe interpreta il Nome Elokim come la fonte della delizia.

בראשית כ"א:6

וַתֹּאמֶר שָׂרָה צָחַק עָשָׂה לִי אֱלֹהִים כְּלִי-הַשִּׂמְעַ וְצָחַק-לִי:

And Sarah said: 'G-d hath made laughter for me; every one that heareth will laugh on account of me.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

30 שהוא מדבר חדש

Là viene riportata la parabola: per predisporre il cuore del re alla richiesta di un uomo comune, gli si porta il figlio piccolo affinché giochi con lui, oppure qualcosa di nuovo, come un uccello parlante, poiché nella casa del re non manca nient'altro.

NOTA DI KEHOT

PARAGRAFO 5**31 וירא אלקים את כל אשר עשה**

«E D-o vide tutto ciò che aveva fatto, ed ecco, era molto buono»: detto al compimento della creazione, mostrando che la delizia giunge alla fine dell'opera.

בראשית א'ל"א:1

וַיֵּרָא אֱלֹהִים אֶת-כָּל-אֲשֶׁר עָשָׂה וְהִנֵּה-טוֹב מְאֹד וַיְהִי-עֶרֶב וַיְהִי-בֹקֶר יוֹם הַשִּׁשִּׁי:

And G-d saw every thing that He had made, and, behold, it was very good. And there was evening and there was morning, the sixth day.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית א, לא.

32 ויכולו השמים

«E furono compiuti i cieli e la terra»: il compimento dell'opera.

בראשית ב'א:2

וַיֵּכְלוּ הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ וְכָל-צִבְיָאָם:

And the heaven and the earth were finished, and all the host of them.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

33 ותחדש פני אדמה

«E rinnovi la faccia della terra»: nel salmo, il rinnovamento della vita per mezzo dello spirito del Creatore; qui è letto come il rinnovamento che avviene al termine dei raffinamenti.

תהילים ק"ד:30

תִּשְׁלַח רוּחְךָ יִבְרְאוּן וּתְחַדֵּשׁ פְּנֵי אֲדָמָה:

Thou sendest forth Thy spirit, they are created; and Thou renewest the face of the earth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קד, ל.

34 ישמח ה' במעשיו

«Havayah si rallegrerà delle Sue opere»: la lode conclusiva della creazione da parte del salmista, qui letta come la gioia e la delizia future che si riveleranno quando sarà terminato il lavoro di raffinamento.

תהילים ק"ד:31

יְהִי כְבוֹד ה' לְעוֹלָם יִשְׂמַח ה' בְּמַעֲשָׁיו:

May the glory of the L-RD endure for ever; let the L-RD rejoice in His works!

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קד, לא.

PARAGRAFO 6

35

והנה יצחק מצחק

Le parole qui citano Genesis 26:20; il passo è riportato qui sotto.

בראשית כ"ו:20

וַיָּרִיבוּ רֹעֵי גֵרָר עִם־רֹעֵי יִצְחָק לְאֹמֶר לָנוּ הַמַּיִם וַיִּקְרָא שֵׁם־הַבְּאֵר עֵשֶׂק כִּי הִתְעַשְּׂקוּ עִמּוֹ:

And the herdmen of Gerar strove with Isaac's herdmen, saying: 'The water is ours.' And he called the name of the well Esek; because they contended with him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כו, כ.

36

«Ed ecco, Yitzchak scherzava con Rivkah sua moglie». Da leggere come il piacere di Yitzchak che si manifestava attraverso Rivkah.

בראשית כ"ו:8

וַיְהִי כִּי אָרְכּוֹלּוּ שָׁם הַיָּמִים וַיִּשְׁקֶף אַבְיִמֶלֶךְ מִלְּהָ פִלְשִׁתִּים בְּעֵד הַחֲלוֹן וַיֵּרָא וְהִנֵּה יִצְחָק מִצְחָק אֶת רִבְקָה אִשְׁתּוֹ:

And it came to pass, when he had been there a long time, that Abimelech king of the Philistines looked out at a window, and saw, and, behold, Isaac was sporting with Rebekah his wife.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

37

הנשמה עצמה א"צ תיקון

Tanya, cap. 37, spiega che la perfezione dell'era messianica dipende dalle nostre azioni di oggi: ogni mitzvah fa discendere Or Ein Sof nelle cose fisiche che erano sotto il dominio della scorza (kelipah) luminosa (nogah).

Tanya, Likkutei Amarim 37:18 אמרים; ליקוטי אמרים; חלק ראשון; ל"ז:י"ח

וּכְמוֹ שֶׁכָּתוּב [בְּעֵץ חַיִּים שָׁעַר כ"ו], כִּי הַנֶּשְׁמָה עֲצֻמָּה אֵינָה צְרִיכָה תִּיקוּן קָלִל כּו', וְלֹא הוּצָרְכָה לְהִתְלַבֵּשׁ בְּעוֹלָם הַזֶּה וְכו', רַק לְהַמְשִׁיךְ אוֹר לְתִקְוָתָם כּו', וְהוּא מְמַשׁ דְּיוֹגְמַת סוּד גְּלוּת הַשְּׂכִינָה, לְבָרֵךְ נִיצוּצֵי וְכו'.

Kehot Publication Society (CC-BY-SA)

NOTA DI KEHOT

תניא פל"ז (מע"ח שער כו).

38

פני שור

Nella visione di Ezekiel, ciascuno dei Chayos (esseri viventi) ha il volto di un uomo, di un leone, di un bue e di un'aquila. L'anima animale ha la sua radice nel volto del bue.

Ezekiel 1:10 יחזקאל א'

וּדְמוּת פְּנֵיהֶם פְּנֵי אָדָם וּפְנֵי אֲרִיָּה אֶל־הֵימִינִי לְאַרְבַּעַתָּם וּפְנֵי־שׁוֹר מִהַשְּׂמֹאל לְאַרְבַּעַתָּם וּפְנֵי־נֶשֶׁךְ לְאַרְבַּעַתָּם:

As for the likeness of their faces, they had the face of a man; and they four had the face of a lion on the right side; and they four had the face of an ox on the left side; they four had also the face of an eagle.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 7

39

רבקות של שלש שלש בקר

La Mishnah, a proposito delle tavole disposte intorno a un pozzo durante lo Shabbos, consente che gli spazi tra esse siano larghi quanto due «rivkos», ciascuna composta da tre buoi; una rivkah è una squadra di buoi aggiogati insieme. L'Alter Rebbe ne ricava il significato del nome Rivkah: diversi animali uniti in uno.

Eruvin 17b:17-18 עירובין י"ז ב:י"ז-י"ח

גוֹבְהֵן עֲשָׂרָה טַפְחִים, וְרוֹחֲבֵן שְׁשֶׁה וְעוֹבְיָיִם כָּל שְׁהוּא. וּבִינְיָהֵן כְּמֵלֵא שְׁתֵּי רִבְקוֹת שֶׁל שְׁלֹשׁ שְׁלֹשׁ בָּקָר. דְּבָרֵי רַבִּי מֵאִיר. רַבִּי יְהוּדָה אוֹמֵר: שֶׁל אֲרִבֵּעַ, קִשּׁוּרוֹת וְלֹא מוֹתְרוֹת, אַחַת נִכְנָסֶת וְאַחַת יוֹצֵאת.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

עירובין יז, ב. ראה אוה"ת פי קרח עי תשטו. בלקו"ת שה"ש יג, א, לו, ד מציין לכאן.

PARAGRAFO 8

40

האבות הן הן המרכבה

Lì i Patriarchi, «che sono il Carro», sono descritti come gli esseri viventi superni (Chesed, Gevurah, Tiferes) che emergono da Binah, mentre Malchus rimane separata, come ciò che è inanimato.

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל ד, ג.

41

ארו"ל האבות הן הן המרכבה

«I Patriarchi sono essi stessi il Carro»: erano del tutto in uno stato di autoannullamento (bittul) di fronte alla volontà di D-o, come un carro lo è rispetto al suo auriga.

Bereshit Rabbah 47:6 בראשית רבה מ"ז:ו

ויכל לדבר אתו - תני, הנפטר מחבירו בין גדול בין קטן, צריך ליטול ממנו רשות. ממי את למד? מאברהם. פעם אחת היה אברהם מדבר עם הקב"ה, באו מלאכי השרת לדבר עמו. אמר להן: נפטר מן השכינה, שהיא גדולה מכם תחלה, אחר כך אני מדבר עמכם. כיון שדבר עם הקדוש ברוך הוא כל צרכו, אמר לפניו: רבון העולמים! צריך אני לדבר. אמר לו: הפטר בשלום, הו"ד: ויעל אלקים מעל אברהם. אמר ריש לקיש: האבות הן הן המרכבה, שנא: ויעל אלקים מעל אברהם. ויעל מעליו אלקים. (בראשית כה) והנה ה' נצב עליו:

"He concluded speaking with him, and G-d ascended from upon Abraham" (Genesis 17:22). It is taught: One who departs from another person, whether of greater or lesser stature, must take his leave from him. From whom do you derive this? From Abraham. On one occasion, Abraham was speaking with the Holy One blessed be He, when the ministering angels came to speak with him. He said to them: 'Let me first take my leave from the Divine Presence, which is of greater stature than you, then I will speak with ...

Daat Bereshit Rabbah (Public Domain) • The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY)

42 חוברות אשה אל אחותה

Nella visione di Ezechiele, le ali delle creature erano «congiunte l'una all'altra». Questa unione è la fonte della loro capacità di portare.

יחזקאל א':ט"ז

חברת אשה אל אחותה כנפיהם לא יסבו כלכתן איש אל עבר פניו ילכו:

their wings were joined one to another; they turned not when they went; they went every one straight forward.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

יחזקאל א, ט.

43 שירדה פלאים

«È discesa in modo prodigioso»: Lamentazioni dice questo a proposito della caduta sconvolgente di Gerusalemme. Il maamar usa questa espressione per la discesa dell'anima nel corpo, che suscita compassione per essa.

Lamentations 1:9:ט"ז

טמאתה בשוליה לא זכרה אחריתה ותירד פלאים אין מנחם לה ראה ה' את עניי כי הגדיל אויב:

Her filthiness was in her skirts, She was not mindful of her end; Therefore is she come down wonderfully, She hath no comforter. 'Behold, O L-RD, My affliction, For the enemy hath magnified himself.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

44 והנה רבקה יוצאת

«Ed ecco, Rivkah uscì»: uscì verso il pozzo proprio mentre il servo di Avraham terminava la sua preghiera. Qui va letto come l'uscita dell'anima animale dalla kelipas nogah [la scorza luminosa].

Genesis 24:15:ט"ז

ויהי והוא טרם כלה לדבר והנה רבקה יצאת אשר ילדה לבתואל בן מלקה אשת נחור אחי אברהם וכדה על שכמה:

And it came to pass, before he had done speaking, that, behold, Rebekah came out, who was born to Bethuel the son of Milcah, the wife of Nahor, Abraham's brother, with her pitcher upon her shoulder.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

45 יצחק מצחק את רבקה אשתו

Yitzhak «giocava con Rivkah sua moglie»: la delizia di Yitzhak giunge attraverso Rivkah.

Genesis 26:8:ח"ב

ויהי כי ארכילו שם הימים וישקף אבימלך מלך פלשתים בעד החלון וירא והנה יצחק מצחק את רבקה אשתו:

And it came to pass, when he had been there a long time, that Abimelech king of the Philistines looked out at a window, and saw, and, behold, Isaac was sporting with Rebekah his wife.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

46 (שהוא בחי ברור דשם בין . . . התכללות כו')

La nota mostra che questa glossa tra parentesi sul Nome Ban e sull'anima animale compare in Sefer HaMaamarim 5569.

NOTA DI KEHOT

ראה הג"ה זו בסה"מ תקס"ט ע' צ.

47 ותרד העינה ותמלא כדה

Rivkah riempieva la sua brocca alla sorgente: la trasmissione verso il basso che segue l'ascesa.

Genesis 24:16:ט"ז

והנער טבת מראה מאד בתולה ואיש לא ידעה ותרד העינה ותמלא כדה ותעל:

And the damsel was very fair to look upon, a virgin, neither had any man known her; and she went down to the fountain, and filled her pitcher, and came up.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

48 La nota di Kehot rimanda a Exodus 26:3 per queste parole.

Exodus 26:3:ג'

חמש היריעות תהיו חברת אשה אל אחתה וחמש יריעות חברת אשה אל אחתה:

Five curtains shall be coupled together one to another; and the other five curtains shall be coupled one to another.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

49 אשר אנכי מצוך

«E queste parole che io (Anochi) ti comando oggi saranno sul tuo cuore». È chiaro che a parlare è Moshe e che «io» è Moshe; il maamar interpreta Anochi come l'«Io» proprio di D-o, la Sua essenza, che viene fatta discendere attraverso le mitzvos.

Deuteronomy 6:6:ו'

והיו הדברים האלה אשר אנכי מצוך היום עלי לבבך:

And these words, which I command thee this day, shall be upon thy heart;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 9

50 הנה אנכי נצב על עין המים

Eliezer, il servo di Avraham, racconta alla famiglia di Rivkah come pregò presso il pozzo: «Ecco, sto presso la sorgente d'acqua». Evidentemente, «io» è Eliezer; il maamar interpreta Anochi come l'essenza di D-o presente presso la sorgente.

Genesis 24:43:מ"ג

הנה אנכי נצב על עין המים והנה העלמה היצאת לשאב ואמרתי אליה השקיני נא מעט מים מפדך:

behold, I stand by the fountain of water; and let it come to pass, that the maiden that cometh forth to draw, to whom I shall say: Give me, I pray thee, a little water from thy pitcher to drink;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כד, מג.

51

ע"פ וספרתם לכם

Il passo parallelo è il maamar «U'sefartem lachem» in Likkutei Torah, Bamidbar, sul conteggio dell'Omer, dall'offerta d'orzo di Pesach ai pani di frumento di Shavuot.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת פ' במדבר ד"ה זה.

52

וע"פ זכור את יום השבת

La nota suggerisce, con cautela, che il riferimento sia a Torah Ohr, Yisro.

NOTA DI KEHOT

אולי הכוונה ללקמן ע"א, ב.

53

כלום יצה"ר יש ביניהם

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ראה שבת פט, רע"א.

54

כלום יצה"ר יש ביניהם

Quando Moshe salì per ricevere la Torah, gli angeli protestarono; egli rispose che i comandamenti della Torah non si applicano a loro, chiedendo: «C'è forse in mezzo a voi un'inclinazione al male?»

Shabbat 89a:1 א"א: פ"ט שבת

עבודה זרה? שוב: מה כתיב בה? "זכור את יום השבת לקדשו" — כלום אתם עושים מלאכה, שאתם צריכין שבות? שוב: מה כתיב בה? "לא תשא" — משא ומתן יש ביניכם? שוב: מה כתיב בה? "פכד את אביה ואת אמה" — אב ואם יש לכם? שוב: מה כתיב בה? "לא תרצח", "לא תנאף", "לא תגנב". קנאה יש ביניכם? יצר הרע יש ביניכם? מיד הודו לו להקדוש ברוך הוא, שנאמר: "ה' אדנינו מה אדיר שמך וגו'", ואילו "תנה הודך על השמים" לא כתיב.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

55

ונהר יוצא מעדן להשקות את הגן

Il fiume che irriga il giardino è il livello di rivelazione che raggiunge gli angeli.

Genesis 2:10 ב"י: בראשית

ונהר יצא מעדן להשקות את הגן ומשם יפרד והיה לארבעה ראשים:

And a river went out of Eden to water the garden; and from thence it was parted, and became four heads.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

56

היושבת בגנים חברים

«Tu che dimori nei giardini, i compagni ascoltano la tua voce; fammela udire». Nei versetti conclusivi del Cantico, l'amato chiede all'amata che si trova nei giardini di fargli udire la sua voce, che i compagni stanno ascoltando. Il maamar interpreta i «compagni» come gli angeli, che ricevono dalla rivelazione nei «giardini».

Song of Songs 8:13 ח"י: שיר השירים

היושבת בגנים חברים מקשיבים לקולך השמיעני:

Thou that dwellest in the gardens, The companions hearken for thy voice: 'Cause me to hear it.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שה"ש ח, יג.

57

עתידיים צדיקים

Il Talmud insegna che in futuro gli angeli diranno «Santo» davanti ai tzaddikim (giusti), come ora lo dicono davanti a D-o.

בבא בתרא ע"ה בבא בתרא 75b

NOTA DI KEHOT

ב"ב עה, ב. לקמן לט, ב. מד, ד. צו, א. קו, ד. ראה לקו"ת בהעלותך ל, ג. נצבים נ, ב ואילך. יו"כ סט, ב ואילך.

PARAGRAFO 10

58

מים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה

Il versetto viene ora interpretato in relazione alla contemplazione di una persona e al suo amore per D-o.

Song of Songs 8:7 ח"י: שיר השירים

מים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה ונהרות לא יטפפוה אסיתן איש את כליהון ביתו באהבה בוזי ביוזלו:

Many waters cannot quench love, Neither can the floods drown it; If a man would give all the substance of his house for love, He would utterly be condemned.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

59

שמע ישראל

«Ascolta, Israele: Havayah è il nostro D-o, Havayah è Uno»: il versetto della contemplazione dell'unità di D-o.

Deuteronomy 6:4 ו'ד: דברים

שמע ישראל ה' אלהינו ה' אחד:

HEAR, O ISRAEL: THE L-RD OUR GOD, THE L-RD IS ONE.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

60

ואהבת בכל לבבך

«E amerai Havayah, il tuo D-o, con tutto il tuo cuore... e con tutta la tua forza»: l'amore che deriva dalla contemplazione.

Deuteronomy 6:5 ו'ה: דברים

ואהבת את ה' אלקיך בכל לבבך ובכל נפשך ובכל מאדך:

And thou shalt love the L-RD thy G-d with all thy heart, and with all thy soul, and with all thy might.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 11

61

אם רץ לבך

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ת"ז בהקדמה. ספר יצירה פ"א — שוב למקום.

62

אם רץ לבך שוב לאחד

Sefer Yetzirah dice: «Se il tuo cuore corre, ritorna al luogo». L'Alter Rebbe cita questa frase, nella forma che si trova in Tikkunei Zohar, per indicare il ritorno che segue l'anelito dell'anima.

Sefer Yetzirah 1:8 ח"י: ספר יצירה

עשר ספירות בלימה בלום פיר מלדבר ולבך מלהרהר ואם רץ לבך שוב למקום שלכך נאמר והחיות רצוא ושוב. ועל דבר זה נכרת ברית:

Concerning the number ten of the spheres of existence out of nothing keep thy tongue from speaking and thy mind from pondering on it, and if thy mouth urges thee to speak, and thy heart to think about it, return! as it reads: "And the living creatures ran and returned," (Ezekiel 1, 14) and upon this was the covenant made.

Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain) • Sefer Yezirah, trans. by Isidor Kalisch. New York, 1877 (Public Domain)

63

דרמ"ח פקודין אינון רמ"ח אברי דמלכא

Le parole qui citano Tikkunei Zohar, Tikkun 30 • 74a:8; il passo è riportato qui sotto.

Tikkunei Zohar, Tikkun 30 • 74a:8 לקו"ו תיקון

ועוד מצוה דא עמודא דאמצעייתא, דאיהו מצוה מסטרא דאבא דאיהו רא"ש, ומסטרא דאימא דאיהו אש"ר, והכי צדיק מצוה ועושה מתרנייהו, ובגין דא אתמר על תרנייהו אשר קדשנו, אמא קדשנו ואבא צונו, על מאן על שכינתא תתא, דאיהי פטר כל רחם, פתיחו דרחם, דאיהו רמ"ח פקודין, איהי מצות יהו"ה פכל אבר ואבר דמלכא, איהי מצוה, ועוד אשר קדשנו מסטרא דאבא

Tikkunei Zohar - Vocalized (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ראה ת"ז ת"י ל.

64

מי לי בשמים

«Chi ho in cielo?» L'anima non desidera altro che D-o Stesso, neppure il Gan Eden.

Psalms 73:25 ע"ג: כה"ה תהילים

מי לי בשמים ועמך לא תפצתי בארץ:

Whom have I in heaven but Thee? And beside Thee I desire none upon earth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

65

שלא ע"מ לקבל פרס

«Siate come servi che servono il loro padrone non allo scopo di ricevere una ricompensa». L'amore per l'essenza di D-o è di questo tipo.

Pirkei Avot 1:3 ג"א: משנה אבות

אנטיגנוס איש סוכו קבל משמעון הצדיק. הוא היה אומר, אל תהיו כעבדים המשמשין את הרב על מנת לקבל פרס, אלא הו' כעבדים המשמשין את הרב שלא על מנת לקבל פרס, ויהי מורא שמים עליכם:

Antigonus a man of Socho received [the oral tradition] from Shimon the Righteous. He used to say: do not be like servants who serve the master in the expectation of receiving a reward, but be like servants who serve the master without the expectation of receiving a reward, and let the fear of Heaven be upon you.

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

66

ונהרות לא ישטפה

«Né i fiumi possono sommergerlo»: si intende che l'amore è al di sopra dei fiumi.

Song of Songs 8:7 ח"י: שיר השירים

מים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה ונהרות לא ישטפוה אם יתן איש את כל הון ביתו באהבה בוז יבוז לו:

Many waters cannot quench love, Neither can the floods drown it; If a man would give all the substance of his house for love, He would utterly be contemned.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

67

בעבר הנהר ישבו אבותיכם

Qui l'Alter Rebbe spiega che le anime d'Israele sono state ricavate dal pensiero superno, che sgorga come una sorgente, mentre il «fiume che esce da Eden» è il flusso che ne deriva; perciò «i vostri padri dimorarono al di là del fiume» significa che la loro radice è al di sopra del livello del fiume, secondo l'interpretazione adottata qui.

Joshua 2:24 כ"ד: יהושע ב'

NOTA DI KEHOT

יהושע ב, כד. ראה לקו"ת בחקותי מה, א פ"י בעבר הנהר.

68

בעבר הנהר ישבו אבותיכם

«I vostri padri dimorarono oltre il fiume»: nel suo discorso d'addio Yehoshua ricorda che gli antenati di Avraham vivevano oltre l'Eufrate, prima che D-o prendesse Avraham da lì. Il maamar interpreta «oltre il fiume» come al di sopra del fiume della rivelazione, là dove giunge l'amore dell'anima.

Joshua 24:2 כ"ד: יהושע ב'

ויאמר יהושע אל כל העם כה אמר ה' אלקי ישראל בעבר הנהר ישבו אבותיכם מעולם תרח אבי אברהם ואבי נחור ויעבדו אלקים אחרים:

And Joshua said unto all the people: 'Thus saith the L-RD, the G-d of Israel: Your fathers dwelt of old time beyond the River, even Terah, the father of Abraham, and the father of Nahor; and they served other gods.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 12

69

אם יתן איש את כל הון ביתו באהבה בוז יבוז לו

La seconda metà del versetto, che ora viene spiegata. A prima vista, dice che un uomo che offrisse tutta la sua ricchezza per amore sarebbe disprezzato; il maamar interpreta «se» come «quando», «l'uomo» come D-o, che dona la ricchezza della Sua casa, e boz yavuzu come un prendere avidamente (paragrafi 13-20).

Song of Songs 8:7 ח"י: שיר השירים

מים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה ונהרות לא ישטפוה אם יתן איש את כל הון ביתו באהבה בוז יבוז לו:

Many waters cannot quench love, Neither can the floods drown it; If a man would give all the substance of his house

for love, He would utterly be contemned.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

70

אם כסף תלוה

«Se presterai denaro al Mio popolo»: prestare ai poveri è un obbligo, perciò qui «se» significa «quando».

Exodus 22:24 כ"ב:כ"ד שמות

אם־כסף תלוה את־עמי את־העני עמך לא־תהיה לו כנשה לא־תשימון עליו נֶשֶׁה:

If thou lend money to any of My people, even to the poor with thee, thou shalt not be to him as a creditor; neither shall ye lay upon him interest.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות כב, כד.

71

ואם יהיה היובל

«E se ci sarà il Giubileo»: i capi della tribù di Menasheh parlano a Moshe dell'eredità delle figlie di Tzelofchad nell'anno del Giubileo, che certamente verrà; anche qui, dunque, «se» significa «quando».

Numbers 36:4 ד"ו:ד:במדבר

ואם־יהיה היבל לבני ישראל ונוספה נחלתן על נחלת המטה אשר תהינה להם ומנחלת משה אבתינו יזרע נחלתן:

And when the jubilee of the children of Israel shall be, then will their inheritance be added unto the inheritance of the tribe whereunto they shall belong; so will their inheritance be taken away from the inheritance of the tribe of our fathers.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

במדבר לו, ד.

PARAGRAFO 13

72

כאשר כסף תלוה את העני לא תהיה לו כנושה

«Se presti denaro al Mio popolo, al povero tra voi, non essere per lui come un creditore». Da leggere intendendo «se» nel senso di «quando».

Exodus 22:24 כ"ב:כ"ד שמות

אם־כסף תלוה את־עמי את־העני עמך לא־תהיה לו כנשה לא־תשימון עליו נֶשֶׁה:

If thou lend money to any of My people, even to the poor with thee, thou shalt not be to him as a creditor; neither shall ye lay upon him interest.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

73

כאשר יהיה היובל

«E se ci sarà il Giubileo»: il Giubileo è certo, quindi «se» significa «quando».

Numbers 36:4 ד"ו:ד:במדבר

ואם־יהיה היבל לבני ישראל ונוספה נחלתן על נחלת המטה אשר תהינה להם ומנחלת משה אבתינו יזרע נחלתן:

...מים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה וגו'

And when the jubilee of the children of Israel shall be, then will their inheritance be added unto the inheritance of the tribe whereunto they shall belong; so will their inheritance be taken away from the inheritance of the tribe of our fathers.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

74

איש זה הקב"ה

La nota rimanda a quel punto per un ulteriore approfondimento sul riferimento a D-o come «uomo» in questo versetto.

NOTA DI KEHOT

ילקוט פ' בא רמז קצא. וראה בסה"מ תרכ"ט ע' נא. ראה לקו"ת פ' ראה לא, ד שמצ"ן לכאן.

75

איש זה הקב"ה

Il Midrash (Yalkut Shimoni, Bo) interpreta «uomo» (ish) come riferito al Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu). L'Alter Rebbe applica questo a «Se un uomo desse».

ילקוט שמעוני על התורה קצ"א:ג' 191:3-4 Yalkut Shimoni on Torah

... (ש') נִדְדָה שְׁנַת הַמֶּלֶךְ, רַבִּי בְּרַכְיָה בִּשְׁם רַבִּי אֲבִין, אִישׁ נָחוּם וְיָקָחוּ לָהֶם אִישׁ, זֶה הַקְדוּשׁ בְּרוּךְ הוּא, דְּכָתִיב בָּקָה (שמות טו, ג) "ה' אִישׁ מִלְחָמָה". שֶׁהַלְבִּית אֶבֶת אָמַר רַבִּי יוֹדֵן בִּשְׁם רַבִּי סִימוֹן, לֹא לֹן אָדָם בִּירוּשָׁלַיִם וּבְיָדוֹ עוֹן. כִּיצַד, בְּתַמִּיד שֶׁל בָּקָר מְכַפֵּר עַל עֲבֻרוֹת שֶׁנַּעֲשׂוּ בַּלֵּילָה, וְתַמִּיד שֶׁל בֵּין הָעֶרְבִים מְכַפֵּר עַל עֲבֻרוֹת שֶׁנַּעֲשׂוּ בַּיּוֹם. מֶה טַעַם (ישעיה א, כא) "צִדִּיק יִלֵּין בָּהּ", צִדִּיק יִלֵּין בָּהּ. מִי פּוֹרֵעַ לָכֶם מִמֶּדִּי בְּעֶשְׂרֵי אָמַר רַבִּי אֲבִין, כָּא עֲשׂוֹר שֶׁנִּכְרַת הָמֶן ...

Torat Emet (CC-BY-NC)

76

והיו הדברים האלה אשר אנכי

«E queste parole che Io ti comando oggi saranno sul tuo cuore». L'«Io» (Anochi) è inteso come l'essenza stessa di D-o, fatta discendere nella Torah e nelle mitzvot.

Deuteronomy 6:6 דברים ו:ד

והיו הדברים האלה אשר אנכי מצוך היום עלי־לבְּכָה:

And these words, which I command thee this day, shall be upon thy heart;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

77

אנכי מי שאנכי

All'inizio di Torah Ohr, l'Alter Rebbe spiega che, quando la luce di D-o si raccoglie dentro una persona, seguono «queste parole che Io, Colui che è veramente Io, ti comando», attirando così la rivelazione della Divinità attraverso la Torah.

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל א, א.

PARAGRAFO 14

78

מצוך לשון צוותא וחיבור

In Bechukosai l'Alter Rebbe spiega che l'intento di una mitzvah è far discendere la luce di D-o attraverso il recipiente della mitzvah e della Torah, «un'espressione di

unione e connessione»; diverse mitzvos e diversi tipi di studio la fanno discendere in modi differenti.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת בחקותי מה, ג. חוקת נז, ד. ואתחנן ח, ג. ובהנסמן בד"ה וקבל היהודים תשי"א הערה 55 (סה"מ מלוקט ח"ג ע' עב).

79

באשרי כי אשרוני

Leah dà ad Asher il nome dicendo: «Felice sono io, perché le figlie mi hanno chiamata felice». L'Alter Rebbe legge asher come delizia.

Genesis 30:13: בראשית ל':

וַתֹּאמֶר לְאָה בְּאֲשֶׁרִי כִּי אֲשֶׁרֹנִי בְּנֹתַי וַתִּקְרָא אֶת־שְׁמוֹ אֲשֶׁר:

And Leah said: 'Happy am I! for the daughters will call me happy.' And she called his name Asher.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ל, יג.

80

היום לעשותם ולמחר לקבל שכרם

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ואתחנן ז, יא. וברש"י שם.

81

היום לעשותם ולמחר לקבל שכרם

Rashi sul versetto: oggi per metterle in pratica e domani, nel Mondo a Venire, per ricevere la loro ricompensa.

Rashi on Deuteronomy 7:11: רש"י על דברים ז':

היום לעשותם. ולמחר, לעולם הבא, לטל שכרם (עירובין כ"ב):

היום לעשותם [WHICH I COMMANDED THEE] TO-DAY TO DO THEM — to do them to-day, but only in the time to come — in the future world — to receive the reward for them (Eruvin 22a).

Pentateuch with Rashi's commentary by M. Rosenbaum and A.M. Silbermann, 1929-1934 (Public Domain) • Pentateuch with Rashi's commentary by M. Rosenbaum and A.M. Silbermann, 1929-1934 (Public Domain)

82

היום לעשותם ולמחר לקבל שכרם

Rabbi Yehoshua ben Levi legge «che ti comando oggi, di metterle in pratica»: oggi è per metterle in pratica e domani per ricevere la loro ricompensa.

Eruvin 22a:5-6: עירובין כ"ב א:ה-ו:

והיינו דאמר רבי יהושע בן לוי: מאי דכתיב «אשר אנכי מצוה היום לעשותם», «היום לעשותם» — ולא למחר לעשותם, «היום לעשותם» — למחר לקבל שכרם. אמר רבי חגי, ואיתימא רבי שמואל בר נחמני: מאי דכתיב «אך אפי'»? «אך אפי' מבני לכה!»

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 15

83

חייב אדם לברך

Rabbi Meir insegnò che ogni persona è tenuta a recitare cento benedizioni ogni giorno.

Menachot 43b:15-17: מנחות מ"ג ב:ט"ו-י"ז:

תניא היה רבי מאיר אומר חייב אדם לברך מאה ברכות בכל יום שנאמר (דברים י, יב) ועתה ישראל מה ה' אלקיך שואל מעמך רב חייא בריה דרב אויא בשבתא וביומי טבי טרח וממלי להו באיספרמקי ומגדי תניא היה ר"מ אומר חייב אדם לברך שלש ברכות בכל יום אלו הן שעשאני ישראל שלא עשאני אשה שלא עשאני בור

Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA)

NOTA DI KEHOT

מנחות מג, ב. ראה בהנסמן לקמן כ, א.

84

בוהר ר"פ חיי שרה

Qui l'Alter Rebbe cita questo Zohar per spiegare «il giovane morirà a cent'anni»: in futuro il livello ora chiamato «settanta», le sette inferiori di Keser, salirà a «cento», cioè alle dieci Sefiros di Keser, ciascuna composta da dieci; come dice lo Zohar, il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), è incluso nel cento, il segreto delle cento benedizioni.

NOTA DI KEHOT

"מאה שנה כללא דכלא כחדא ברוא דמאה ברכאן בכל יומא". ע"כ. ראה לקו"ת פ' צו י, א.

85

בוהר ר"פ חיי שרה דקכ"ג ע"א

Lo Zohar, a proposito dei «cento anni» di Sarah, li collega al mistero delle cento benedizioni quotidiane, un influsso che discende dalla fonte superna.

Sfar Zohar, Chayei Sara 5:23-6:28: ספר זוהר, חיי שרה ה':כ"ג-ו':כ"ח:

PARAGRAFO 16

86

יפה שעה אחת

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

אבות ד, יז.

87

יפה שעה אחת בתשובה ומעש"ט בעוה"ז מכל חיי העוה"ב

«È meglio un'ora di ritorno (teshuvah) e di buone azioni in questo mondo che tutta la vita del Mondo Futuro».

Pirkei Avot 4:17: משנה אבות ד':י"ז:

הוא היה אומר, יפה שעה אחת בתשובה ומעשים טובים בעולם הזה, מכל חיי העולם הבא. ויפה שעה אחת של קורת רוח בעולם הבא, מכל חיי העולם הזה:

He used to say: more precious is one hour in repentance and good deeds in this world, than all the life of the world to come; And more precious is one hour of the tranquility of the world to come, than all the life of this world.

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

88

בחכמה יבנה בית

«Con la sapienza si costruisce una casa». La casa si legge come le lettere della Torah, costruite a partire dalla sapienza (Chochmah).

Proverbs 24:3 ג'ד: כ"ד: משלי

בְּחָכְמָה יִבְנֶה בַּיִת וּבִתְבוּנָה יִתְכַּוֵּן:

Through wisdom is a house builded; And by understanding it is established;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי כד, ג.

89

בס"י שני אבנים

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

פ"ד מט"ו. ראה לקמן כא, א.

90

בס"י שני אבנים בונות שתי בתים

Sefer Yetzirah: «Due pietre costruiscono due case; tre costruiscono sei case», e così via: le lettere sono chiamate pietre e le loro combinazioni case. (Kehot lo cita come capitolo 4, mishnah 15, nella propria edizione; nel testo di Sefaria è 4:12.)

Sefer Yetzirah 4:12 ב"י: יצירה ספר

שבע כפולות כיצד צרפן. שתי אבנים בונות שני בתים. שלש בונות ששה בתים. ארבע בונות ארבעה ועשרים בתים. חמש בונות מאה ועשרים בתים. שש בונות שבע מאות ועשרים בתים. שבע בונות חמשת אלפים וארבעים בתים. מכאן ואילך צא וחשוב מה שאין הפה יכול לדבר ואין האוזן יכולה לשמוע. ואלו הן שבעה כוכבים בעולם חמה נוגה כוכב לבנה שבתאי צדק מאדים. ואלו הן ז' ימים בשנה שבעה ימי בראשית. ושבעה שיערים בנפש שתי עינים שתי אזנים ושני נקבי האף והפה. ובהן נחקקו שבעה רקיעים ושבע ארצות ושבע שעות. לפיכך חבב שביעי ...

Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain)

91

נקי ת"ח בנאים

Il Talmud chiama gli studiosi della Torah «costruttori», perché sono impegnati nella costruzione del mondo.

Shabbat 114a שבת קי"ד

NOTA DI KEHOT

שבת קיד, א.

PARAGRAFO 17

92

חכים ולא בחכמה ידיעא

Le parole qui citano Tikkunei Zohar, Patach Eliyahu • 17b:3-4; il passo è riportato qui sotto.

Tikkunei Zohar, Patach Eliyahu • 17b:3-4 ב'ג: ד'ד: תקוני זוהר

אנת חכים ולא בחכמה ידיעא. אנת הוא מבין ולא מבינה ידיעא. לית לך אתר ידיעא אלא לאשתמודעא תוקפך וחילך לבני נשא. ולאחזאה לון איך אתנהיג עלמא בדינא וברחמי דאינון צדק ומשפט כפום עובדיהון דבני נשא. דין איהו גבורה. משפט עמודא דאמצעיתא. צדק

מלכותא קדישא. מאזני צדק *תרין סמכי קשוט. הין צדק אות ברית. כלא לאחזאה איך אתנהיג עלמא.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ת"ז בהקדמה (פתח אליהו).

93

חכים ולא בחכמה ידיעא

Patach Eliyahu: D-o è «sapiente, ma non con una sapienza conosciuta».

Tikkunei Zohar 17b:3-4 ד'ג: ב'ג: תקוני זוהר

אנת חכים ולא בחכמה ידיעא. אנת הוא מבין ולא מבינה ידיעא. לית לך אתר ידיעא אלא לאשתמודעא תוקפך וחילך לבני נשא. ולאחזאה לון איך אתנהיג עלמא בדינא וברחמי דאינון צדק ומשפט כפום עובדיהון דבני נשא. דין איהו גבורה. משפט עמודא דאמצעיתא. צדק מלכותא קדישא. מאזני צדק *תרין סמכי קשוט. הין צדק אות ברית. כלא לאחזאה איך אתנהיג עלמא.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

94

ובתבונה יתכונן

«Con la sapienza si costruisce una casa, e con la comprensione essa si consolida».

Proverbs 24:3 ג'ד: כ"ד: משלי

בְּחָכְמָה יִבְנֶה בַּיִת וּבִתְבוּנָה יִתְכַּוֵּן:

Through wisdom is a house builded; And by understanding it is established;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי כד, ג.

95

ולתבונתו אין חקר

«La Sua comprensione è insondabile».

Isaiah 40:28 כ"ח: מ' שיעיהו

הֲלוֹא יָדַעְתָּ אִם־לֹא שָׁמַעְתָּ אֱלֹהִי עוֹלָם הִי בֹרְאָ קְצוֹת הָאָרֶץ לֹא יֵעָרַךְ וְלֹא יִנָּע אֵין חֶקֶר לְתַבּוּנָתוֹ:

Hast thou not known? hast thou not heard That the everlasting G-d, the L-RD, The Creator of the ends of the earth, Fainteth not, neither is weary? His discernment is past searching out.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ראה ישע"י מ, כח.

96

ובדעת חדרים ימלאון

«E con la conoscenza le stanze si riempiono di ogni ricchezza preziosa e gradevole». La «ricchezza» è la delizia superna nella Torah.

Proverbs 24:4 ד'ד: כ"ד: משלי

וּבְדַעַת חֲדָרִים יִמָּלְאוּ כָּל־יֶהוֹן יֶקֶר וְנִעְמִים:

And by knowledge are the chambers filled With all precious and pleasant riches.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ע"פ משלי כד, ד. וראה ב"ה מים רבים תשי"ז.

97

אני תורתך שעשעתי

«Mi diletto nella Tua Torah» (shiashati): il salmista si contrappone agli arroganti, il cui cuore è insensibile come il grasso. La parola che significa «diletto» rimanda alla delizia superna celata nella Torah.

Psalms 119:70 ע"ט:תהילים קי"ט

טפס כחלב לבם אני תורתך שעשעתי:

Their heart is gross like fat; But I delight in Thy law.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קי"ט, ע.

PARAGRAFO 18

98

והאדם ידע

«E Adam conobbe Chavah, sua moglie»: daas (conoscenza) come unione e legame.

Genesis 4:1 א"ד:בראשית ד'

והאדם ידע את-חַוָּה אִשְׁתּוֹ וַתַּהַר וַתֵּלֶד אֶת-קַיִן וַתֹּאמֶר קָנִיתִי אִישׁ אֶת-

And the man knew Eve his wife; and she conceived and bore Cain, and said: 'I have agotten a man with the help of the L-RD.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ד, א.

99

דאורייתא מחכמה נפקת

Lo Zohar insegna che la Torah procede dalla sapienza (Chochmah) suprema.

Zohar II, 121a זח"ב קכא, א

NOTA DI KEHOT

זח"ב קכא, א. וראה שם פה, א.

100

דאורייתא מחכמה נפקת

Un passo parallelo dello Zohar sulla Torah che procede dalla Chochmah.

Sפר הזהר, יתרו כ"א:שע"ח-כ"ב:שפ"ט Zohar, Yitro 21:378-22:389

According to R. Judah, "father" represents Wisdom (Hokhmah) and "mother" Understanding (Binah). Said R. Judah: 'Both interpretations mean one and the same thing, for we have been taught that the Torah emanated from the Supernal Wisdom.' R. Jose said that the Torah emanated from Understanding, for it says: "to perceive the words of understanding" and "forsake not the Torah of thy mother".

The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain)

101

מ"ש בספר הבהיר

Likkutei Torah cita lo stesso detto del Bahir, con una lezione variante: David connetteva la Torah superiore «alla sorgente della Chochmah».

NOTA DI KEHOT

סי' קצו. ראה גם לקו"ת שלח נא, א. ושם: נ"א במעין החכמה. וכ"ה באוה"ת שבועות עי קצא. נ"ך כרך ב' ע' תתקיד.

PARAGRAFO 19

102

עתיד הקב"ה להנחיל . . ש"י עולמות

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

סוף עוקצין.

103

עתיד הקב"ה להנחיל לכל צדיק ש"י עולמות

L'ultima Mishnah del Talmud: in futuro il Santo, benedetto Egli sia (Kudsha Brich Hu), darà a ogni tzaddik (giusto) 310 mondi in eredità.

Mishnah Oktzin 3:12 כ"ב:משנה עוקצין ג'

אמר רבי יהושע בן לוי, עתיד הקדוש ברוך הוא להנחיל לכל צדיק וצדיק שלש מאות ועשרה עולמות, שנאמר (משלי ח), להנחיל אהבי יש ואצרחיהם אמלא. אמר רבי שמעון בן חלפתא, לא מצא הקדוש ברוך הוא כלי מחזיק ברכה לישראל אלא השלום, שנאמר (תהלים כט), הי עז לעמו יתן הי יברך את עמו בשלום:

Rabbi Yehoshua ben Levi said: In the world to come the Holy One, Blessed be He, will make each righteous person inherit three hundred and ten worlds, for it is written: "That I may cause those that love me to inherit yesh (numerical value of; and that I may fill their treasuries" (Proverbs 8:21. Rabbi Shimon ben Halafta said: the Holy One, Blessed be He, found no vessel that could contain blessing for Israel save that of peace, as it is written: "The L-rd will give strength unto his people; ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

104

אם יתן איש

«Se un uomo desse»: ish si legge come aleph più yesh.

Song of Songs 8:7 ו':השירים ח'

מים רבים לא יוכלו לכבות את-הָאֵהָבָה וְנִהְרֹת לֹא יִשְׁכַּפּוּהָ אִם יִתֵּן אִישׁ אֶת-כָּל-יְהוֹן בֵּיתוֹ בְּאֵהָבָה בּוֹז וְבוֹז לוֹ:

Many waters cannot quench love, Neither can the floods drown it; If a man would give all the substance of his house for love, He would utterly be contemned.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שה"ש ח, ז.

105

וכמ"ש אאלפך חכמה אאלפך בינה

Elihu a Job: «Taci, e ti insegnerò la sapienza» (a'alefcha chochmah). Il verbo a'alefcha ha le stesse lettere di aleph, che il maamar interpreta come il Maestro (Aluf) del mondo.

Job 33:33 ל"ג:ל"ג:איוב

אם-אֵין אַתָּה שֹׁמַע לִי הִתְרַשׁ וְאַאֲלַפְךָ חִכְמָה:

If not, hearken thou unto me; Hold thy peace, and I will teach thee wisdom.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

שבת ק"ד א"א Shabbat 104a

NOTA DI KEHOT

איוב לג, לג. שבת קד, א.

106

קנה חכמה קנה בינה

«Acquista sapienza, acquista comprensione».

משלי ד:5: Proverbs 4:5

קנה חכמה קנה בינה אל־תשכח ואל־תשׁוּב מִאֲמַר־פִּי:

Get wisdom, get understanding; Forget not, neither decline from the words of my mouth;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי ד, ה.

PARAGRAFO 20

107

בוז יבוזו לו

Chiaramente, la conclusione del versetto dice che un uomo che offrisse tutte le sue ricchezze per amore «sarebbe del tutto disprezzato» (boz yavuzu lo, da buz, disprezzo). Il maamar legge le parole derivandole da bizah, bottino: quando D-o darà la ricchezza della Sua casa, essa sarà avidamente presa, come bottino.

Song of Songs 8:7: שיר השירים ח:7

מִים רַבִּים לֹא יוּכְלוּ לְכַבּוֹת אֶת־הָאֵהָבָה וְנִהְרֹת לֹא יִשְׁטָפוּהָ אִם־יִתֵּן אִישׁ אֶת־כָּל־הוֹן בֵּיתוֹ בְּאֵהָבָה בּוֹז יִבּוּזוֹ לוֹ:

Many waters cannot quench love, Neither can the floods drown it; If a man would give all the substance of his house for love, He would utterly be contemned.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

108

לי ביזה ושלל

La nota riporta che questa interpretazione di «boz yavuzu» come saccheggio è citata in Yahel Or, il commento del Tzemach Tzedek ai Salmi.

NOTA DI KEHOT

מובא ביהל אור ע' ע.

PARAGRAFO 21

109

אוצרו הטוב

«Havayah aprirà per te il Suo buon tesoro, i cieli»: la benedizione di Moshe della pioggia per coloro che osservano le mitzvos. Il maamar intende per «Suo buon tesoro» il tesoro nascosto della Causa di tutte le cause.

Deuteronomy 28:12: דברים כ"ח:12

יִפְתָּח ה' לְךָ אֶת־אוֹצְרוֹ הַטּוֹב אֶת־יְשׁוּעָתְךָ לְתֵת מִטְּר־אֶרֶץ בְּעֵתוֹ וּלְבָרֵךְ אֶת כָּל־מַעֲשֵׂה יָדְךָ וְהִלְוִיתָ גוֹיִם רַבִּים וְאָתָּה לֹא תִלְוֶה:

The L-RD will open unto thee His good treasure the heaven to give the rain of thy land in its season, and to bless all the work of thy hand; and thou shalt lend unto many nations, but thou shalt not borrow.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

110

עין לא ראתה

«Nessun occhio ha visto, o D-o, all'infuori di Te»: il profeta dice che nessun occhio, tranne quello di D-o, ha visto ciò

che Egli farà per coloro che Lo attendono, e i Saggi lo interpretano come la ricompensa nascosta del futuro (Berachos 34b). Qui descrive il Suo «buon tesoro», la Causa di tutte le cause.

Isaiah 64:3: ישעיהו ס"ד:3

וּמַעֲוָלָם לֹא־שָׁמְעוּ לֹא הֶאֱזִינוּ עֵין לֹא־רָאָתָה אֱלֻקִּים וּזְלָתָךְ יַעֲשֶׂה לְמַחְכֵּה־לוֹ:

And whereof from of old men have not heard, nor perceived by the ear, neither hath the eye seen a G-d beside Thee, who worketh for him that waiteth for Him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י סד, ג.

111

מי לי בשמים

«Chi ho in cielo?»: l'amore suscitato nello Shema.

Psalms 73:25: תהילים ע"ג:כ"ה

מִי־לִי בַשָּׁמַיִם וְעַמָּךְ לֹא־חִפְצָתִי בָּאָרֶץ:

Whom have I in heaven but Thee? And beside Thee I desire none upon earth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

112

ומים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה

L'amore inestinguibile che trova appagamento soltanto nel tesoro della Torah e delle mitzvos.

Song of Songs 8:7: שיר השירים ח:7

מִים רַבִּים לֹא יוּכְלוּ לְכַבּוֹת אֶת־הָאֵהָבָה וְנִהְרֹת לֹא יִשְׁטָפוּהָ אִם־יִתֵּן אִישׁ אֶת־כָּל־הוֹן בֵּיתוֹ בְּאֵהָבָה בּוֹז יִבּוּזוֹ לוֹ:

Many waters cannot quench love, Neither can the floods drown it; If a man would give all the substance of his house for love, He would utterly be contemned.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 22

113

יראת ה' היא אוצרו

«Il timore di Havayah è il Suo tesoro»: nella visione di Isaiah sul ristabilimento di Sion. I Saggi interpretano «Suo» come riferito a D-o: il Santo, benedetto Egli sia, non ha nel Suo tesoro altro che un tesoro di timore del Cielo (Berachos 33b).

Isaiah 33:6: ישעיהו ל"ג:6

וְהָיָה אֱמוּנַת עַמֶּיךָ חֶסֶן יְשׁוּעַת חֲכָמָת וְדַעַת יְרֵאת ה' הִיא אוֹצְרוֹ:

And the stability of thy times shall be a hoard of salvation—wisdom and knowledge, And the fear of the L-RD which is His treasure.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י לג, ו.

114

בשמחה ובטוב לבב

«Con gioia e letizia di cuore, per l'abbondanza di ogni cosa»: nella Tochachah [ammonimento], le maledizioni giungono perché Israele non servì D-o con gioia, pur vivendo nell'abbondanza. Qui si tratta della gioia che una

persona dovrebbe provare nella Torah e nelle mitzvos, più che per l'abbondanza di ogni cosa.

Deuteronomy 28:47 מ"ח:מ"ז

תחת אשר לא עבדת אתיה' אלקיך בשמחה ובטוב לבב מרב כל:

because thou didst not serve the L-RD thy G-d with joyfulness, and with gladness of heart, by reason of the abundance of all things;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דברים כח, מז.

115 תורד העינה ותמלא כדה ותעל

«Ella scese alla sorgente, riempì la sua brocca e risalì»: una discesa che conduce all'ascesa.

Genesis 24:16 כ"ד:ט"ז

והנער טבת מראה מאד בתולה ואיש לא ידעה ותורד העינה ותמלא כדה ותעל:

And the damsel was very fair to look upon, a virgin, neither had any man known her; and she went down to the fountain, and filled her pitcher, and came up.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

116 הנה אנכי נצב על עין המים

«Ecco, io sto presso la sorgente d'acqua»: l'«Io» di D-o presso la sorgente.

Genesis 24:43 מ"ד:מ"ג

הנה אנכי נצב על-עין המים והנה העלמה היצאת לשאב ואמרתי אליה השקיני-נא מעט-מים מפךך:

behold, I stand by the fountain of water; and let it come to pass, that the maiden that cometh forth to draw, to whom I shall say: Give me, I pray thee, a little water from thy pitcher to drink;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

117 המשלח מעינים בנחלים

«Egli manda sorgenti nei torrenti»: la sorgente è la fonte dei fiumi.

Psalms 104:10 י"ד:מ"ד

המשלח מעינים בנחלים בין הרים והלכות:

Who sendest forth springs into the valleys; They run between the mountains;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 23

118 שיננא חטוף ואכול

Shmuel disse a Rav Yehudah: «Uomo perspicace, afferra e mangia, afferra e bevi», perché il mondo che lasciamo è come un banchetto nuziale che passa: cogli l'occasione. Il testo del maamar dice: «afferra e benedici».

Eruvin 54a:4-5 ד"ה א:ד' ו-ה' א:ד'

אמר לקה שמואל לרב יהודה: שיננא, חטוף ואכול חטוף ואישתי, דעלמא דאלינן מיניה כהולא דמי. אמר לקה רב לרב המנונא: בני אם יש לך — היטב לך, שאין בשאול תענוג, ואין למנות התמהמה. ואם

...מים רבים לא יוכלו לכבות את האהבה וגו'

תאמר אניח לבני — חוק בשאול מי יגיד לך: בני האדם דומים לעשבי השדה הללו נוצצין והללו נובלים.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

Genesis 24:2 ב'2:24

ויאמר אברהם אליעבדו וקן ביתו המשל בכל-אשר-לו שים-נא ידך תחת ירכי:

And Abraham said unto his servant, the elder of his house, that ruled over all that he had: 'Put, I pray thee, thy hand under my thigh.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

עירובין נד, א. ראה אור התורה בראשית כד, ב.

119 לכו לחמו בלחמי

La Sapienza chiama: «Venite, mangiate del mio pane»: il nutrirsi con entusiasmo della Torah.

Proverbs 9:5 ה'5:9

לכו לחמו בלחמי ושתינו מן-מסכתי:

'Come, eat of my bread, and drink of the wine which I have mingled.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי ט, ה.

120 פי פערתי ואשאפה

«Ho spalancato la bocca e ho ansimato, perché desideravo ardentemente i Tuoi comandamenti»: il desiderio ardente delle mitzvos.

Psalms 119:131 קל"א:מ"ט

פי-פערתי ואשאפה כי למצותיך יאבתתי:

I opened wide my mouth, and panted; For I longed for Thy commandments.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קיט, קלא.

121 עמא פזיזא

Un eretico definì Israele «un popolo impetuoso», che mise la bocca prima delle orecchie, dicendo «faremo» prima di «ascolteremo». Qui ciò illustra l'afferrare con slancio la Torah.

Shabbat 88a:9 ט"9:88

ההוא מינא דחזייה לרבא דקא מעיין בשמעתא, ויתבה אצבעתא דידיה תותי כרעא וקא מיין בהו, וקא מבטן אצבעתיה דמא. אמר לקה: עמא פזיזא, דקדמיתו פומיכו לאודניכו, אפתי בפחזותיכו קיימיתו. ברישא איבעיא לכו למשמע, אי מציתו — קבליתו, ואי לא — לא קבליתו. אמר לקה: אנו

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

שבת פח, א.

122 כמ"ש בזוהר

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è ripor-

tata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

ח"ג רנו, א: "מא" בוז יוצא תניינא ויומא שתינאה ויומא שביעאה דטוכות בהן הוון מנסכים מים ויין". ע"כ.

123

כמארוז"ל נאמר בשני ונסכיהם כו'

Nei sacrifici del secondo giorno di Sukkos, la Torah scrive «e le loro libagioni» (niskeihem) con una mem aggiuntiva, una delle lettere che compongono mayim (acqua).

Numbers 29:19 ט"ט:יט במדבר

Taanit 2b:13-15 ט"ו-יג-ט תענית בי ב

נאמר בשני "ונסכיהם", ונאמר בששי "ונסכיה", ונאמר בשביעי "כמשפטם", הרי מ"ם יו"ד מ"ם, הרי כאן מ"ם — מכאן רמז לניסוח המ"ם מן התורה. ומאי שנא בשני דנקט, דכי רמיזי להו בקרא — בשני הוא דרמיזי, הלכך בשני מדכרינו.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

במדבר כט, יט. תענית ב, ב.

PARAGRAFO 24

124

ושאבתם מים בששון

«E attingerete acqua con gioia dalle sorgenti della salvezza»: il versetto associato all'attingimento dell'acqua di Sukkos.

Isaiah 12:3 ג"ב:ג ישיהו

ושאבתם מים בששון ממעיני הישועה:

Therefore with joy shall ye draw water Out of the wells of salvation.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיה יב, ג.

125

ועמך לא חפצתי

«Al di fuori di Te, non desidero nulla sulla terra»: l'amore intenso del ritorno (teshuvah).

Psalms 73:25 ה"ג:כ"ה תהילים

מי"לי בשמים ועמך לא חפצתי בארץ:

Whom have I in heaven but Thee? And beside Thee I desire none upon earth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

126

והנה רבקה יוצאת

«Ed ecco, Rivkah uscì»: l'ascesa che precede la discesa.

Genesis 24:15 ט"ו:כ"ד בראשית

והייתהו טרם קלה לדבר והנה רבקה יצאת אשר ילדה לבתואל בן מלקה אשת נחור אחי אברהם וכדה על-שכמה:

And it came to pass, before he had done speaking, that, behold, Rebekah came out, who was born to Bethuel the son of Milcah, the wife of Nahor, Abraham's brother, with her pitcher upon her shoulder.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 25

127

ותרד העינה ותמלא כדה

L'attrazione verso il basso che segue l'ascesa.

Genesis 24:16 ט"ז:כ"ד בראשית

והנער טבת מראה מאד בתולה ואיש לא ידעה ותרד העינה ותמלא כדה ותעל:

And the damsel was very fair to look upon, a virgin, neither had any man known her; and she went down to the fountain, and filled her pitcher, and came up.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 26

128

נשאו נהרות קולם

«I fiumi hanno alzato, o Havayah, i fiumi hanno alzato la loro voce; i fiumi alzano i loro dochyam [onde impetuose]»: vale a dire, le loro onde impetuose, in un salmo che celebra la potenza di D-o sulle acque tumultuose. Il maamar interpreta i fiumi come la comprensione (Binah) e la loro voce come l'ascesa dell'anima, e attribuisce a dochyam diversi significati (paragrafi 27-28).

Psalms 93:3 ג"ג:ג תהילים

נשאו נהרות ה' נשאו נהרות קולם ישאו נהרות דכיים:

The floods have lifted up, O L-RD, The floods have lifted up their voice; The floods lift up their roaring.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים צג, ג. וראה יהל אור ע"פ זה ע"י שמ.

129

ופי' בוזהר פי' וארא (דף כ"ג ע"א)

Lo Zohar, nella sezione Va'eira, identifica questi fiumi con il fiume che esce dall'Eden.

Zohar, Vaera 1:16-2:26 ט"ז:ב-כ"ו:א וארא א' ט"ז:ב-כ"ו:א

130

ונהר יוצא מעדן

Il fiume che esce dall'Eden, identificato dallo Zohar con i fiumi del Salmo.

Genesis 2:10 י"ג:כ בראשית

ונהר יצא מעדן להשקות את הגן ומשם יפרד והיה לארבעה ראשים:

And a river went out of Eden to water the garden; and from thence it was parted, and became four heads.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 27

131

אם ישים אליו לבו

Elihu afferma chiaramente che, se D-o rivolgesse il Suo cuore verso l'uomo e richiamasse a Sé lo spirito e il respiro dell'uomo, ogni carne perirebbe. Il maamar lo interpreta in senso opposto: quando una persona rivolge il proprio cuore verso D-o, lo spirito e il respiro di D-o vengono

raccolti presso di lui, come risposta dall'Alto alla sua elevazione.

איוב ל"ד: Job 34:14

אִם-יִשָּׁם אֵלָיו לְבוֹ רוּחוֹ וְנִשְׁמָתוֹ אֵלָיו יֵאָסֶף:

If He set His heart upon man, If He gather unto Himself his spirit and his breath;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

איוב לד, יד.

132 וכדפי' בוהר פ' חוקת (דף קפ"א ע"א)

Lo Zohar sulla parashah Chukas, citato dal testo per spiegare questa ricompensa.

Zohar, Chukat 3:16-4:25 כ"ה ג' ט"ז-ד: חקת ג' ט"ז-ד: ספר הזהר,

133 מר דרור

«Mirra pura» (mar deror), una delle spezie dell'olio per l'unzione.

שמות ל"ב: Exodus 30:23

וְאַתָּה כְּחֹלֶךְ בְּשָׂמִים רֹאשׁ מֵרִדְרוֹר חֲמֵשׁ מֵאוֹת וְקִנְמָן-בֶּשֶׂם מִחֲצִיתוֹ חֲמִשִּׁים וּמֵאוֹתֵם וְקִנְיָה-בֶּשֶׂם חֲמִשִּׁים וּמֵאוֹתֵם:

'Take thou also unto thee the chief spices, of flowing myrrh five hundred shekels, and of sweet cinnamon half so much, even two hundred and fifty, and of sweet calamus two hundred and fifty,

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות ל, כג.

134 ומתרגמינן מירא דכיא

Onkelos traduce mar deror con mira dachya, mostrando che dachya significa puro e limpido.

תרגום אונקלוס על שמות ל"ב: Onkelos Exodus 30:23

וְאַתָּה סָב לָךְ בּוֹסְמִין רִישָׁא מִירָא דְכִיָּא מִתְקַל חֲמֵשׁ מֵאָה וְקִנְמָן בֶּשֶׂם פְּלִגְוִתִּיָּה מִתְקַל מֵאוֹתוֹ וְחֲמִשִּׁין וְקִנְיָה בּוֹסְמָא מִתְקַל מֵאוֹתוֹ וְחֲמִשִּׁין:

Sifsei Chachomim Chumash, Metsudah Publications, 2009 (CC-BY-NC)

135 על איל קמצא דכן

La testimonianza che la locusta ayil kamtza è pura (dachan), a dimostrazione che dach indica la purezza rituale.

פסחים ט"ז א: Pesachim 16a:3

וְסִבְר רַבִּי אֶלְעָזָר: מִשְׁקִין אֵת לָהּ טוּמְאָה בְּעוֹלָם? וְהַתְנִיָּא, רַבִּי אֶלְעָזָר אוֹמֵר: אֵין טוּמְאָה לְמִשְׁקִין כָּל עֵיקָר. תַּנְדֵּ, שְׁהָרִי הָעִיד (יוֹסֵף) בֶּן יוֹעֲזָר אִישׁ צְרִידָה עַל אֵיל קִמְצָא דְכֵן, וְעַל מִשְׁקִין בֵּית מִטְבְּחָא דְכֵן!

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

פסחים טז, א.

136 השולח מים בנחלים

La sorgente è la fonte dei ruscelli, così come la ricompensa fluisce dall'Alto, al di sopra di Binah.

תהילים ק"ד: Psalms 104:10

NOTA DI KEHOT

תהילים קד, י.

PARAGRAFO 28

137 ותמלא כדה

Rivkah mentre riempie la sua brocca, qui intesa come la brocca attinta dal mare della sapienza (Chochmah).

בראשית כ"ד ט"ז: Genesis 24:16

וְהַנַּעֲרָ טַבַּת מִרְאָה מְאֹד בְּתוּלָה וְאִישׁ לֹא יָדָעָה וְתִרְדַּד הָעֵינָה וְתִמְלֵא כֶּדָּה וְתַעֲלֵ:

And the damsel was very fair to look upon, a virgin, neither had any man known her; and she went down to the fountain, and filled her pitcher, and came up.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

138 ואת דכא ושפל רוח

«Io dimoro in alto e nella santità, e con chi è contrito e umile di spirito».

ישעיהו נ"ו ט"ז: Isaiah 57:15

כִּי כֹה אָמַר יְיָ וְנִשְׂא רֶם וְנִשְׂא שָׁכֵן עַד וְקָדוֹשׁ שְׁמוֹ מְרוֹם וְקָדוֹשׁ אֲשַׁכּוֹן וְאֶת-דְּכָא וְשַׁפְלֵ-רוּחַ לְהַחְיֹת רוּחַ שְׁפִילִים וְלְהַחְיֹת לֵב נִדְכָּאִים:

For thus saith the High and Lofty One That inhabiteth eternity, whose name is Holy: I dwell in the high and holy place, With him also that is of a contrite and humble spirit, To revive the spirit of the humble, And to revive the heart of the contrite ones.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י נז, טו.

139 וכמ"ש במ"א ע"פ ונשב בגיא

Il testo rimanda a una spiegazione altrove su «E dimorammo nella valle»; la nota la individua in Or HaTorah, a proposito di Va'eschanan.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת ואתחנן ע' קמד.

140 אי זה בית

La nota di Kehot rimanda a Isaiah 66:1 per queste parole.

ישעיהו ס"ו א': Isaiah 66:1

כֹּה אָמַר יְיָ הַשָּׁמַיִם כְּסֵאִי וְהָאָרֶץ הֶדֶם רַגְלִי אֵי-זֶה בֵּית אֲשֶׁר תִּבְנֶנּוּ-לִי וְאֵי-זֶה מְקוֹם מְנוּחָתִי:

Thus saith the L-RD: The heaven is My throne, and the earth is My footstool; where is the house that ye may build unto Me? And where is the place that may be My resting-place?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י סו, א.

141 אי זה בית אשר תבנו לי

«Quale casa potreste costruire per Me?... Ma a costui volgerò lo sguardo: al povero e affranto nello spirito».

ישעיהו ס"ו א'-ב': Isaiah 66:1-2

כֹּה אָמַר יְיָ הַשָּׁמַיִם כְּסֵאִי וְהָאָרֶץ הֶדֶם רַגְלִי אֵי-זֶה בֵּית אֲשֶׁר תִּבְנֶנּוּ-לִי וְאֵי-זֶה מְקוֹם מְנוּחָתִי: וְאֶת-כָּל-אֶלֶה יְדֵי עֲשֻׁתָּה וַיְהִיו כָּל-אֶלֶה נֶאֱמָה: וְאֶלֶה אֲבִיט אֶלְעָנִי וְנִכְחֵרוּם וְתִרְדַּד עַל-דְּבָרִי:

תהלים צג, ג.

Thus saith the L-RD: The heaven is My throne, and the earth is My footstool; where is the house that ye may build unto Me? And where is the place that may be My resting-place? For all these things hath My hand made, and so all these things came to be, saith the L-RD; but on this man will I look, even on him that is poor and of a contrite spirit, and trembleth at My word.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 29

142

מקולות מים רבים

«Più delle voci di molte acque, dei possenti frangenti del mare, potente nell'alto è Havayah»: il salmista afferma che la potenza di D-o supera il fragore del mare. Il maamar lo interpreta come la grandezza della ricompensa, al di sopra delle «voci» superne.

Psalms 93:4:ד"ג:ה' תהילים

מקולות מים רבים אדירים משבריים אדיר בפרוה ה'

Above the voices of many waters, The mighty breakers of the sea, The L-RD on high is mighty.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים צג, ד.

143

ועמ"ש ע"פ וכל העם רואים את הקולות

In quel maamar l'Alter Rebbe spiega che le «voci» sono discese della Luce Infinita dal nascondimento alla rivelazione, come una voce porta il respiro dal cuore fuori attraverso la bocca; la Torah fu data con cinque voci, che corrispondono a cinque menzioni di «acqua», flussi di benevolenza che scendono nelle mitzvos, mentre le «fiaccole» sono l'ardente aspirazione verso l'alto.

NOTA DI KEHOT

לקמן עג, ג ואילך.

144

וכל העם רואים את הקולות

«E tutto il popolo vide le voci» sul monte Sinai.

שמות כ"ט:י"ו Exodus 20:15

וְכָל־הָעָם רֹאִים אֶת־הַקּוֹלֹת וְאֶת־הַלַּפִּידִם וְאֵת קוֹל הַשֹּׁפָר וְאֶת־הַהָרָה עֲשׂוֹן וַיֵּרָא הָעָם וַיִּזְעוּ וַיַּעֲמְדוּ מֵרָחֵק:

And all the people perceived the thunderings, and the lightnings, and the voice of the horn, and the mountain smoking; and when the people saw it, they trembled, and stood afar off.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

145

עדותיך נאמנו מאד

«Le Tue testimonianze sono molto fedeli; alla Tua casa si addice la santità».

Psalms 93:5:ה' תהילים

עדתיך נאמנו מאד לביתך נאווה קדש ה' לארץ ימים:

Thy testimonies are very sure, Holiness becometh Thy house, O L-RD, for evermore.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בחכמה יבנה בית

146

«Con la sapienza si edifica una casa»: le lettere della Torah sono edificate a partire dalla Chochmah.

Proverbs 24:3:ג' משלי

בְּחָכְמָה יִבְנֶה בַּיִת וּבְתוּבוֹנָה יִתְכַּוֵּן:

Through wisdom is a house builded; And by understanding it is established;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי כד, ג.

PARAGRAFO 30

147

ובדעת חדרים ימלאו

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

שם כד, ד.

148

ובדעת חדרים ימלאו כל הון יקר

«E con la conoscenza le stanze si riempiono di ogni ricchezza preziosa».

Proverbs 24:4:ד' משלי

וּבְדַעַת חֲדָרִים יִמָּלֵאוּ כָּל־הוֹן יָקָר וְנִעְיָם:

And by knowledge are the chambers filled With all precious and pleasant riches.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

149

לביתך נאווה קדש

«La santità si addice alla Tua casa, Havayah, per la lunghezza dei giorni»: la conclusione del Psalm 93, sulla santità della casa di D-o per sempre.

Psalms 93:5:ה' תהילים

עֲדֻתֶיךָ נֶאֱמָנוּ מְאֹד לְבֵיתְךָ נֶאֱוָה־קֹדֶשׁ ה' לָאָרֶץ יָמִים:

Thy testimonies are very sure, Holiness becometh Thy house, O L-RD, for evermore.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

150

כמארו"ל על אלף השביעי יום שכולו ארוך

La ricompensa delle mitzvos si trova nel «mondo che è interamente lungo».

Kiddushin 39b:8:ח"ט ל"ט קידושין

הָרִי שְׁאֵמַר לוֹ אֲבִיו: עֲלֶה לְבִיתְךָ וְהָבֵא לִי גִזְלוֹת, וְעֲלֶה לְבִיתְךָ וְשִׁלַּח אֶת הָאֵם וְנָטַל אֶת הַבָּנִים וּבְחִזְיוֹתוֹ נָפַל וּמָת - הֵיכָן טוֹבֵת יָמָיו שֶׁל זֶה, וְהֵיכָן אֲרִיכוֹת יָמָיו שֶׁל זֶה? אָלָּא: "לְמַעַן יִטֵּב לָךְ" - לְעוֹלָם שְׂכוּלוֹ טוֹב, "וּלְמַעַן יֵאָרִיכוּ יָמֶיךָ" - לְעוֹלָם שְׂכוּלוֹ אָרוֹךְ.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

ראה קידושין לט, ב. סוף מסי' תמיד. וראה ג"כ אוה"ת תצא ע' תתקנו.

PARAGRAFO 31

151

ארך אפים

«Benevolo e misericordioso è Havayah, paziente (erech apayim) e grande nella benevolenza»: l'elogio che il salmista fa della pazienza di D-o. Erech, «lungo», viene letto come Arich Anpin.

Psalms 145:8: תהילים קמ"ה:ח

חַנּוּן וְרַחוּם ה' אֶרֶךְ אַפַּיִם וְגָדֹל חֶסֶד:

The L-RD is gracious, and full of compassion; Slow to anger, and of great mercy.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קמה, ח.

152

ע"פ ועתה יגדל

Il testo rimanda al maamar dell'Alter Rebbe su «E ora, si mostri grande la forza» in Likkutei Torah, Shelach, dove si tratta di erech apayim.

NOTA DI KEHOT

לקו"ת שלח לט, ב.

153

ועתה יגדל נא כו' כאשר דברת לאמר ה' ארך אפים

La preghiera di Moshe dopo gli esploratori: «E ora, ti prego, si mostri grande la forza del mio Signore, come hai parlato, dicendo: Havayah è paziente».

Numbers 14:17-18: במדבר י"ד:יז-י"ח

וְעַתָּה יִגְדֹּל־נָא כְּחֹ אֲדֹנָי כְּאֲשֶׁר דִּבַּרְתָּ לֵאמֹר: ה' אֶרֶךְ אַפַּיִם וְרַב־חֶסֶד נִשְׂא עֹון וְפֶשַׁע וְנִקָּה לֹא יִנָּקֶה פֶקֶד עֹון אָבוֹת עַל־בְּנִים עַל־שְׁלֹשִׁים וְעַל־רִבְעִים:

And now, I pray Thee, let the power of the L-rd be great, according as Thou hast spoken, saying: The L-RD is slow to anger, and plenteous in lovingkindness, forgiving iniquity and transgression, and that will by no means clear the guilty; visiting the iniquity of the fathers upon the children, upon the third and upon the fourth generation.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

154

כסא דמלכא משיחא

Abaye dice che la coppa di David nel Mondo a Venire contiene 221 lugin [misure di capacità], derivati da «la mia coppa trabocca» (Psalms 23:5), poiché revayah (traboccante) equivale a 221. Il maamar collega il numero a erech, «lungo» (alef-reish-kaf, 221).

Yoma 76a:9: יומא ע"ו א:ט"ז

תנא, איסי בן יהודה אומר: מן שירד להם לישראל ה'ה מתגבר ועולה עד שרואין אותו כל מלכי מזרח ומערב, שנאמר: "תערוה לפני שלחן נגד צוררי [וגו' כוסי ר'יה]" , אומר אביי: שמע מינה כסא דדוד לעלמא דאתי, מאתן ועשרין וחד לוגא מחזיק, שנאמר: "כוסי ר'יה", ר'יה בגימטריא הכי הוי.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC)

NOTA DI KEHOT

יומא עו, א. נתבאר בארוכה בד"ה ואת גביעי גביע הכסף לאדה"א נדפס במאמרי אדה"א בראשית ע' רעט, ובאוה"ת בראשית כרך ב שמ, ב ואילך.



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); Constantinople, 1740 (CC-BY-NC); The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain); Sefer Etz Chaim (Public Domain); Kehot Publication Society (CC-BY-NC); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Daat Bereshit Rabbah (Public Domain); The Sefaria Midrash Rabbah, 2022 (CC-BY); Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain); Sefer Yezirah, trans. by Isidor Kalisch. New York, 1877 (Public Domain); Tikkunei Zohar - Vocalized (Public Domain); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY); Torat Emet (CC-BY-NC); Pentateuch with Rashi's commentary by M. Rosenbaum and A.M. Silberman, 1929-1934 (Public Domain); Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA); Sifsei Chachomim Chumash, Metsudah Publications, 2009 (CC-BY-NC).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com.
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/toldos/2/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok